IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 196 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— SABATO 17 LUGLIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La prima, ed anche la sola nota politica d'ordine interno, è la nomina dell'on. Barzilai a Ministro senza portafoglio.

Come i lettori vedranno nelle *Ult. Not.*, essa non è senza precedenti, anzi trova precedenti in tutte le guerre, che dal 1848 ad oggi si sono combattute per l'indipendenza nazionale.

In quanto alla scelta della persona diremo senz'altro che, dato il carattere e l'obiettivo della guerra, essa era la più indicata, come lo prova il fatto che venne accolta con generale simpatia.

Qualunque sia lo svolgimento delle ulteriori operazioni militari, la utilità, anzi la necessità per il Governo di avere un rappresentante per quanto riguarda l'autorità politica e l'amministrazione civile, ossia amministrativa, non ha bisogno di essere dimostrata.

Ora, tra gli uomini parlamentari l'on. Barzilai era indubbiamente la persona più indicata sia per i suoi precedenti, sia perchè essendo nativo di quella regione, meglio di ogni altro conosce le cose, le abitudini e il temperamento delle popolazioni, onde più agevole ed efficace potrà riuscire la sua opera di Commissario politico-civile.

Per queste considerazioni, a parte le simpatie personali che l'on. Barzilai ha saputo acquistarsi nel mondo politico e nella stampa, sia per le doti dell'ingegno sia per la mitezza di carattere e per le forme cortesi, tutti si augurano e gli augurano che egli possa assolvere degnamente il suo cómpito non lieve, nè facile.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Nel Trentino Meridionale e precisamente nell'alta Val Camonica il nemico valicò i passi di Venergolo e Brisio svolgendo un vivace attacco alle posizioni italiane di oltre confine ma fu respinto con perdite, lasciando dei prigionieri; inseguendo il nemico, le nostre truppe occuparono saldamente quei due passi che si elevano ad oltre 3000 metri.

— Due attacchi nemici respinti nella Carnia, con perdite sensibili per il nemico.

— Procede la lenta avanzata delle nostre forze nella zona dell'Isonzo, benchè disturbata dalla tenace resistenza del nemico.

***

Scacchiere ovest. — Il comunicato tedesco circa le operazioni del 14 — non segnalato ieri — registra combattimenti importanti in corso nella regione di Souchez, nelle Argonne, nella foresta di Malancourt e nel bosco del Prete; i francesi furono quasi ovunque respinti o non giunsero a svolgere l'azione intrapresa.

— Il comunicato di Parigi in data di ieri ore 15 registra varie azioni non riuscite dei nemici presso Carieni (nord di Arras) nell'Argonne e fra la Mosa e Mosella.

In Lorena i tedeschi tentarono invano di riprendere le posizioni perdute.

***

Scacchiere est. — Si rileva una più intensa azione da parte delle truppe germaniche nella zona superiore con relativa avanzata oltre il Niemen segnalato già dal comunicato russo di ieri.

Infatti Berlino registra che il giorno 14 furono fatti prigionieri 415 russi sulla Windawa, mentre furono prese le posizioni russe tra Francizowo e Ossowa a sud del Niemen, le colline a nord-est di Suwalki, il villaggio di Krusca presso Kolno, e varie altre posizioni più a sud, compresa Prasnicz che era disputata sin dal febbraio e che i russi avevano fortificato nelle ultime settimane.

Sul fronte meridionale situazione sempre immutata.

— Il comunicato di Vienna constata anch'esso che la situazione è invariata su questa zona; in combattimenti locali a valle di Nizniow, sul Dniester, furono fatti prigionieri circa 300 russi.

— Il comunicato di Pietroburgo afferma che i tedeschi furono arrestati nelle zone fra i fiumi Windawa e Wenta e al di là del Niemen a sud di Prasnicz e fra la Vistola e il Bug furono respinti il 14 vari attacchi nemici.

Il 13 le truppe austriache ripresero la offensiva nella regione Nesviska-Okwa e passarono il Dniester in alcuni punti. I combattimenti continuano.

***

Scacchiere ottomano. — I comunicati di Parigi e Londra informano che dopo una energica azione, contrastata fortemente dai turchi, gli anglo-francesi occuparono parecchie linee e posizioni turche compresa la bassa valle di Kerenes-Dere. I turchi perdettero molte forze e lasciarono oltre 400 prigionieri.

— Da Costantinopoli non sono invece segnalate operazioni il 13 ed il 14 luglio; furono invece cannoneggiati dai forti turchi una torpediniera ed alcuni trasporti dei nemici.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 16. — Il bill che istituisce il registro del censimento nazionale, essendo stato sanzionato dal Re, è ora trasformato in legge.

In conformità della legge sulle munizioni da guerra è stato istituito, per il Paese di Galles e per la Contea di Monmouth, un tribunale generale delle munizioni.

(S) **Amsterdam**, 16. Si ha da Berlino: L'Imperatore, diretto al teatro nord-orientale della guerra, si è fermato a Posen, ove ha conferito con Hindenburg e col Capo dello Stato Maggiore generale.

SERBIA E ALBANIA.

(S) **Durazzo**, 15. — La voce che Durazzo sia stata occupata dai serbi manca di qualsiasi fondamento.

NEL MESSICO.

(S) **Washington**, 16 — Il Governo è informato che una bomba ha distrutto presso Apizaco un treno diretto da Vera Cruz a Messico. Numerosi viaggiatori, probabilmente stranieri, sono rimasti uccisi.

NEL CAMERUN.

(S) **Londra**, 16. Il Segretario di Stato per le Colonie ha ricevuto un telegramma dal Governatore della Nigeria che annuncia l'occupazione di Ngaundere importante città del Camerun centrale, operata il 29 giugno da forze alleate. Le nostre perdite sono di due uomini uccisi e otto feriti.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 16. *Camera dei Lordi* — Lord Crewe, tra gli applausi, presenta una mozione nella quale si esprimono felicitazioni per le operazioni nell'Africa sud-occidentale tedesca, mozione analoga a quella presentata da Asquith alla Camera dei Comuni.

Crewe dice: Durante alcuni mesi vedemmo il generale Botha, Pr. Ministro dell'Africa meridionale, prendere ancora una volta le armi, ma per una causa totalmente diversa da quella per cui si distinse in passato. Tutti ammiriamo il grande ingegno militare spiegato dal gen. Botha. Sappiamo per esperienza che egli è un comandante abile e generoso ed ora siamo lieti di annoverarlo fra i nostri e di meglio apprezzarne le qualità di gran generale.

Tengo inoltre a porre in evidenza le eminenti qualità di organizzatore dimostrate dal gen. Smuts nelle funzioni di capo di Stato Maggiore. D'altra parte il Governo dell'Unione sud-africana ricevette nel suo compito non soltanto l'appoggio di tutti gli inglesi che abitano nell'Africa del Sud, ma anche quello della maggioranza della popolazione boera la quale ha accettato molto lealmente un Governo indipendente e può essere testimone del modo, col quale i tedeschi operarono la conquista dell'Africa sud-occidentale, modo che non potè non produrre una grande impressione sulla popolazione.

Crewe così conclude: Possiamo dire insomma che il Governo dell'Unione, generali, ufficiali e soldati contribuirono ad aggiungere un capitolo glorioso agli annali della guerra mondiale.

La mozione è approvata all'unanimità.

Gli agricoltori italiani negli Stati Uniti

In un esteso rapporto di G. E. Di Palma-Castiglione che pubblica l'ultimo bollettino del Commissariato generale dell'Emigrazione troviamo le seguenti informazioni circa le condizioni degli agricoltori italiani agli Stati Uniti d'America.

In confronto alla grande massa dei nostri lavoratori che sono laggiù, gl'italiani dedicatisi all'agricoltura sono pochissimi rileva il relatore – il quale così continua – da escludersi, la convenienza, per i nostri, di andare a lavorare quali braccianti agricoli, sia perchè il reddito annuo di questi è inferiore al reddito annuo del bracciante che si impiega in altri lavori, sia perchè – data la divisione della proprietà e la mancanza di grandi poderi – il bracciante agricolo, ingenere, lavora solo e non è possibile per l'immigrante straniero che non conosce a lingua vivere assolutamente separato ed isolato dai propri connazionali in mezzo a gente che non capisce e che non lo capisce. (I salari dei braccianti agricoli oscillano da dollari 18 a dollari 25 al mese o vitto ed alloggio; ve ne sono pochissimi che ricevono dollari 30. Questi salari, sono soggetti a variazioni secondo le stagioni e su molti poderi i braccianti sono impiegati da quattro a sei mesi all'anno soltanto).

***

Sono diverse poi le ragioni che, finora hanno impedito agli immigranti italiani di lavorare la terra come fittavoli oppure proprietari indipendenti. Le principali sono le seguenti:

1° L'immigrazione italiana negli Stati Uniti ha ancora, prevalentemente, carattere di immigrazione temporanea, costituita da elementi senza famiglia e senza capitali i quali immigrano in cerca di lavori a rimunerazione fissa, senza rischi, allo scopo di guadagnare il massimo possibile in un breve periodo di tempo per poter rimpatriare ed investire in patria il peculio accumulato all'estero.

La coltivazione della terra, invece, richiede capitali, l'aiuto della famiglia del coltivatore ed è soggetta a rischi.

2° Nessuno sforzo serio, organico e persistente è stato fatto dagli Stati e dai privati interessati per indurre quelli fra gli immigranti italiani che sarebbero in condizione di farlo a prendere in fitto o acquistare terre coltivabili. Relativamente al distretto da me visitato, notevole il fatto che gli Uffici di immigrazione del Wisconsin e del Minnesota, nei quali Stati vi sono tuttora enormi estensioni di terre incolte, non hanno pubblicato nessun opuscolo o circolare in lingua italiana, limitando la loro pubblicità fra gli immigranti di lingua inglese o tedesca. Identica indifferenza al riguardo mostrano i privati che posseggono terre da colonizzare. Nè gli Stati nè i privati, poi, impiegano agenti propri per la propaganda fra gli immigranti italiani.

***

In tutti i modi, fra gli italiani che sono venuti negli Stati Uniti da molti anni *e che hanno definitivamente rinunziato all'idea del rimpatrio*, se ne trovano diversi che hanno acquistato poderi propri e si sono dedicati esclusivamente alla cultura della terra. (Nello studio dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti occorre tener sempre presente che questa è di data recente. Su ogni cento italiani arrivati dal 1820 al 1910, 66 sono sbarcati nel decennio 1901-1910, 21 nel decennio precedente e soltanto 13 nei settanta anni precedenti. Due terzi degli italiani sono arrivati negli ultimi quindici anni soltanto. Confronta: *L'immigrazione italiana negli Stati Uniti dell'America del Nord dal 1820 al 1910*. «Bollettino dell'Emigrazione», numero 2, 1913.) A parte la colonia agricola di Cumberland, Wisconsin, della quale mi riservo di parlare, in quasi tutti i centri da me visitati, specie in quelli di formazione più antica, ho trovato diverse famiglie di *farmers* (contadini proprietari) italiani.

Vicino Cincinnati, Ohio, ve ne saranno una ventina, nel distretto delle miniere di rame (Stato di Michigan) circa cinquanta; a cinque miglia da Hurley, Wisconsin, quattordici tutte piemontesi, tranne una veneta ed un'altra calabrese, hanno acquistato 1120 acri di terreni in poderi che variano da 40 ad 80 acri ciascuno; vicino a Dilworth, Minnesota, ve n'è un altro gruppo, così anche a Sandusky, Ohio; a sei miglia da Saint Paul, Minnesota, vi sono altre sei famiglie di agricoltori italiani; a cinque miglia da Madison, Wisconsin, altre sei.

***

Il movimento per ora è ancora lento ed è iniziato da pochi anni, ma è prevedibile che diverrà più rapido e più largo a mano a mano che la nostra immigrazione perderà il carattere di temporaneità, come sintomi fanno sicuramente prevedere.

Esso è osteggiato da tutti coloro che hanno interesse a trattenere in città gli immigranti (banchieri, argenti, bottegai, ecc.), ed è difficile che possa acquistare grande importanza, principalmente perchè il prezzo della terra si eleva ed il capitale necessario per l'acquisto e l'impianto di un podere aumenta ogni anno più.

Attualmente – specie negli Stati del Wisconsin e del Minnesota — si può ancora avere buona terra coltivabile, ne ancora pulita e senza canali, a prezzi che variano da 15 a 25 dollari l'acre, secondo la lontananza delle stazioni ferroviarie, con grandi facilitazioni nei pagamenti.

Questa è terra che soltanto quattro o cinque anni fa era in vendita per 5, 10 dollari l'acre, ma anche bastando su questi ultimi prezzi, per l'impianto di un piccolo podere, occorre, al minimo, un capitale da 500 a 800 dollari ed inoltra, *lavoro di ferro e volontà di acciaio*.

Armi ed Armati

ITALIA

LE MILIZIE VOLONTARIE.

La Gazz. uff. pubblica tra decreti con effetto retroattivo al 23 maggio 1915 (data della guerra italo-austriaca).

Assimilazioni dei gradi e competenze.

Art. 1°. — L'assimilazione ai gradi dei militari del R. esercito dei gradi dei personali mobilitati facenti parte delle Milizie volontarie è stabilita, a tutti gli effetti, dalla tabella annessa al presente decreto, salvo quanto è disposto al seguente capoverso.

In qualunque operazione militare, in mancanza di un comandante titolare o designato, il comando delle truppe e la responsabilità dell'esito della operazione spettano al più elevato in grado o al più anziano fra gli ufficiali presenti d'arma combattente del R. esercito della R. marina e della R. guardia di finanza successivamente al più elevato in grado ed al più anziano fra gli ufficiali delle Milizie volontarie.

— Al personale delle Milizie volontarie in servizio presso le truppe dell'esercito di operazione spettano cumulativamente:

a) le competenze e le indennità previste per il tempo di pace dai rispettivi regolamenti, escluse, pei volontari automobilisti, l'indennità di marcia;

b) le indennità speciali stabilite per le truppe in campagna dalle tabelle I e II annesse al R. decreto 23 maggio 1915, n. 677, in relazione al grado al quale ciascun volontario è assimilato giusta la tabella di cui all'articolo 1 del presente decreto.

A tutti i volontari guide a cavallo, qualunque sia il grado a cui sono assimilati, spetta altresì una razione foraggio giornaliera e l'indennità cavalli in ragione dell'annua somma di lire 400.

Quando è corrisposta la razione foraggio, non è dovuto al volontario altro compenso pel mantenimento del cavallo.

— Per la perdita della macchina o del cavallo spettano le seguenti indennità:

a) ai volontari automobilisti ed ai volontari motociclisti una somma da calcolarsi in base alla stima delle macchine fatta all'inizio della campagna, con norme stabilite dal Ministero della guerra;

b) ai volontari ciclisti una somma fissa di lire cento, qualunque sia il tipo ed il valore della macchina di loro proprietà perduta:

c) ai volontari guide a cavallo, che perdono il proprio cavallo una indennità da corrispondersi colle norme e nella misura stabilita pei cavalli degli ufficiali.

Le varie categorie di volontari.

E' confermato il riconoscimento, alle stesse condizioni di cui alla legge 17 febbraio 1906, n. 40, ai reparti di Milizie volontarie costituitisi colle denominazioni di volontari alpini, volontari guide a cavallo e volontari costieri.

I reparti volontari ciclisti ed automobilisti, insieme con i reparti vol. alpini, vol. guide a cav. e vol. costieri, costituiscono le «*Milizie volontarie*».

Lo statuto di queste milizie è quello del corpo naz. volont. cicl. e autom. stabilito coi decreti 19 marzo 1908, e 18 giugno 1911, salva la facoltà al governo di apportarvi, provvisoriamente con deroga alle vigenti norme, le modificazioni che risulteranno necessarie in dipendenza del riconoscimento delle suddette nuove organizzazioni di Milizie volontarie.

Analoga facoltà è concessa al Governo del Re per quanto riguarda i provvedimenti necessari per assicurare il pronto funzionamento delle Milizie volontarie.

Emolumenti e Pensioni.

— Alla tabella approvata con R. decreto 2 luglio 1914, n. 953, è sostituita, per quanto riguarda i personali appartenenti alle Milizie volontarie, la tabella annessa al decreto 1 luglio 1915, n. 1037, concernente l'assimilazione di grado e il trattamento da farsi in caso di guerra ai personali stessi.

— La liquidazione delle pensioni privilegiate di guerra per i personali appartenenti alle Milizie volontarie e per le persone di famiglia indicate all'art. 3 della legge 23 giugno 1912, n. 667, è fatta in base al trattamento stabilito per i corrispondenti gradi militari, ai quali i personali stessi sono assimilati agli effetti delle pensioni predette.

PEL RIFORNIMENTO DELLE ARMI E DELLE MUNIZIONI.

Pubblichiamo il testo del Decreto che istituisce il Comitato supremo e il Sottosegretariato di Stato per le armi e le munizioni.

Art. 1. – Per la durata della guerra è istituito un Comitato supremo per i rifornimenti delle armi e delle munizioni.

Art. 2. – Il Comitato di cui all'articolo precedente sarà composto del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri degli affari esteri del tesoro, della guerra e della marina.

Potranno essere chiamati a farne parte altri ministri quando esso debba deliberare sopra argomenti attinenti alle loro rispettive competenze.

Ne farà parte altresì con voto consultivo il sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni da nominarsi ai termini del consecutivo art. 4.

Potranno pure dal Presidente del Consiglio essere chiamati a intervenirvi, senza diritto di voto, funzionari civili e militari o persone di alta e riconosciuta competenza militare, industriale o commerciale.

Art. 3. – Il Comitato supremo delibererà su quanto occorre per la esecuzione del R. decreto 26 giugno 1915, n. 993, e potrà prendere ogni altra deliberazione necessaria a provvedere al più ampio e sollecito rifornimento delle armi e delle munizioni al R. esercito e alla R. marina.

Art. 4. – Per la durata della guerra è istituito presso il Ministero della guerra, in aggiunta al personale contemplato dalla tabella organica annessa alla legge 10 marzo 1911, n. 147, un posto di sotto segretario di Stato per le armi e le munizioni.

Art. 5. – Il sotto segretario di Stato per le armi e le munizioni, oltre alle sue normali funzioni alla dipendenza del Ministro della guerra, adempirà a quegli altri incarichi che gli saranno affidati dal Comitato supremo.

Esso avrà alla sua piena ed esclusiva dipendenza:

a) la Direzione generale di artiglieria e genio, la cui composizione organica sarà modificata, secondo le esigenze, con norme da stabilirsi con decreto del Ministro della guerra;

b) l'Ispettorato generale delle costruzioni di artiglieria.

Art. 6. – Il laboratorio chimico per le sostanze esplosive, istituito alla dipendenza del Ministero dell'interno con la legge 11 luglio 1907, n. 491, è soppresso.

I locali ad uso attribuiti e gli effetti mobili e i materiali in esso esistenti saranno immediatamente consegnati al Ministero della guerra.

Art. 7. – Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

DEPUTATI NOMINATI UFFICIALI IN ZONA DI GUERRA.

Parecchi deputati che hanno chiesto di prestare servizio militare durante la guerra, come ufficiali, sono stati assegnati in reggimenti i quali non si trovano in zona di guerra, dovendo i nuovi ufficiali completare la loro preparazione militare.

Ora sappiamo che il ministro della guerra ha inviato una circolare ai comandanti dei reggimenti in cui sono incorporati ufficiali che rivestono la carica di deputato nella quale li autorizza a chiedere a questi ufficiali, allorchè avranno terminata la loro preparazione militare, se vogliano essere inviati in zona di guerra, al che il Ministero provvederà con sollecitudine.

IL GEN. MOCCAGATTA.

Come annunziammo, è stato nominato vice-governatore per la Cirenaica, il gen. Moccagatta.

Eccone il brillante stato di servizio:

Nato il 29 settembre 1854 a Castelletto Bormida. Soldato volontario in servizio permanente nel distretto di Torino, 4 marzo 1872 – Caporale, 1° novembre 1872 – Sergente, 30 settembre 1873.

Sottotenente nel 69° fant. 31 luglio 1879 – Tenente in detto 25 dicembre 1881 – Capitano nel 70° fant. 8 aprile 1888 – Id. nel 4° battaglione indigeni, 28 maggio 1896 – Maggiore nel 4° battaglione indigeni e comandante lo stesso, 11 marzo 1900 – Tenente colonnello nel 25° reggimento, 28 settembre 1905 – Colonnello comandante 4° fant. 7 settembre 1910 – Maggiore generale per merito di guerra e nominato comandante brigata *Piemonte*, 18 aprile 1912 – Partito per la Tripolitania e Cirenaica 14 ottobre 1911 – Rientrato in Italia, 16 gennaio 1910 – Esonerato dal suddetto comando e collocato a disposizione, 3 settembre 1914 – Partito per la Tripolitania e Cirenaica, 13 settembre 1913 – Nominato comandante della brigata *Roma*, 1° aprile 1915.

Campagne d'Africa del 1895-96, 1897.

Cavaliere ufficiale mauriziano – Commendatore Corona d'Italia.

Croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, guadagnata a Bengasi il 30 ottobre 1911, per essere stato il primo a sbarcare dal suo reggimento conducendolo all'assalto delle posizioni arabo-turche.

Decorato della medaglia mauriziana pei 10 lustri di merito militare il 1° maggio 1913.

ESTERO

UN TRIPLANO TEDESCO.

Un dispaccio del *Daily Mail* fa la descrizione di un grande aeroplano tedesco che si compone di tre piani ed è munito di otto motori Maybach dello stesso tipo di quelli degli Zeppelin. I motori sono accoppiati, ciascuna coppia aziona una delle quattro eliche.

Si dice che l'aeroplano può portare 20 uomini.

Esso è armato di quattro mitragliatrici e d'un cannone revolver in una torretta corazzata. Tutte le manovre, tutti i cambiamenti d'altitudine s'eguiscono per mezzo di motori.

L'aeroplano può voltare mediante la inclinazione delle eliche.

Tutto l'apparecchio è blindato e la sua parte superiore ha la forma d'un tetto rovesciato; esso è azionato abitualmente da due motori, ma per i tratti a grande velocità, sono utilizzati tutti quattro.

Secondo il Daily Mail sarebbero già stati costruiti 6 di questi triplani.

NELL'INDIA.

(S.) **Bombay**, 16 — Gli Inglesi avevano fin qui lasciato nell'Assam 27 missionari tedeschi, tra cui dieci donne. Ora sedici di questi missionari sono stati internati.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Pochi affari e piuttosto deboluccí. Rendita 81,80. *Cambi* - Parigi 109,50 - Londra 29,28.

MERCATO AMERICANO.

La forte espansione nei prestiti e negli sconti ha prodotto importanti variazioni nella situazione delle Banche Consociate di New York.

La riserva totale è infatti diminuita di 4.690.000 sterline e resta a 117.080.000 sterline.

L'eccedenza della riserva sul minimum legale è pure diminuita di quasi 5 milioni di sterline e resta a sterline 30.814.000.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE.

(S.) **Zurigo**, 16 — Si ha da Berlino: Il Cancelliere dell'Impero ha emanato il divieto di esportare birra, estratto di malto e prodotti di malto. Il divieto colpisce specialmente l'Austria-Ungheria e la Svizzera.

(S) **Berna**, 16. Il Consiglio federale ha deciso di estendere il divieto di esportazione all'oro puro e in lega, rottami e cascami d'oro, oro non lavorato, oro monetato, laminato in placche o foglie, con entrata in vigore immediata.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE D'ORO DALLA RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 15. — Si annunzia ufficialmente il divieto del Ministro delle finanze di esportare oro. Eccezioni potranno essere fatte a favore dei sudditi delle potenze alleate o neutrali.

LAVORAZIONE DEL FOSFORO BIANCO.

Come è noto, fu conclusa nel giugno 1910 a Berna una convenzione internazionale firmata dai Governi d'Italia, Francia, Danimarca, Germania Olanda Svizzera, con successiva adesione di altri Stati – la quale stabiliva il divieto, a far tempo dal 6 luglio 1915 – cioè dopo cinque anni – dell'uso del fosforo bianco, riconosciuto dannoso alla salute di chi deve manipolarlo per la fabbricazione dei fiammiferi.

Recentemente il Ministero aveva rammentato alle fabbriche nazionali di fiammiferi la imminente applicazione della convenzione; ma esse e principalmente l'azienda, con sede a Milano, delle Fabbriche riunite di fiammiferi, la quale possiede dodici stabilimenti, obbiettò la mancanza di surrogati del fosforo bianco, di cui la guerra ha fatto vietare l'esportazione dagli Stati produttori.

Pertanto il Ministero d'I.A. e C. annunzia imminente la pubblicazione di un decreto luogotenenziale che rimanda a quando sarà conclusa la pace, l'applicazione della predetta convenzione internazionale.

I LIBRETTI AL PORTATORE

DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALE

Già dicemmo come l'amministrazione postale abbia iniziato il 1 corrente il nuovo servizio dei libretti al portatore per i depositi a risparmio presso le Casse postali.

Ecco ora il testo del regolamento, che disciplina il servizio stesso.

Disposizioni generali.

1. - Gli uffici principali del Regno e delle Colonie sono autorizzati al servizio dei libretti di risparmio al portatore.

2. - Le operazioni relative al servizio dei risparmi debbono essere eseguite nelle ore fissate per il servizio dei vaglia.

Quelle su libretti già emessi non possono farsi che negli uffici di emissione, salvo quanto in deroga a tale norma è stabilito dal regolamento.

3. - I libretti sono al portatore e distinti per numero progressivo, seguito da quello frazionario della Provincia e dell'ufficio.

La forma e le particolarità di essi sono determinate con decreto ministeriale.

I libretti sono esenti da tasse di bollo, giusto il disposto dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1875, n. 2779.

4. - Tutte le scritturazioni sui libretti di risparmio debbono essere fatte dai funzionari dell'Amministrazione e da essi convalidate con la propria firma e col bollo dell'ufficio.

5. - E' vietato ai possessori di lasciare i loro libretti in deposito presso gli uffici postali, ed a questi di accettarli.

Niuna responsabilità incombe all'Amministrazione per le conseguenze derivate dalla trasgressione al divieto, di cui nella prima parte di questo articolo.

6. - I funzionari dell'Amministrazione non possono dare ad altri, che ai loro superiori, informazioni sulla esistenza o sul credito dei libretti, nè possono rilasciare certificati, che abbiano relazione con il servizio dei risparmi.

I contravventori a questo divieto sono puniti con provvedimenti disciplinari, non escluso il licenziamento, secondo la gravità della infrazione.

E' fatta eccezione per le informazioni chieste dall'autorità giudiziaria in sede penale, che dovranno essere fornite senz'altro, riferendone però all'Amministrazione centrale. Quelle domandate, con motivazione scritta, da altre autorità non potranno essere date se non previo consenso dell'Amministrazione stessa.

7. - Il carteggio relativo al servizio delle Casse di risparmio postali scambiato fra il pubblico e l'Amministrazione, ha corso in franchigia, a condizione che porti sull'indirizzo le parole: «Servizio dei risparmi per i libretti al portatore».

8. - Tutti gl'impiegati e gli agenti dell'Amministrazione, sono tenuti responsabili delle operazioni da essi compiute in dipendenza di questo servizio e sono posti sotto la giurisdizione della Corte dei conti.

9. - I documenti relativi al servizio dei risparmi sono custoditi dall'Amministrazione per cinque anni oltre quello nel quale furono rilasciati o presentati. Decorso questo termine, l'amministrazione ha facoltà di distruggere i documenti stessi, eccetto i registri dei conti correnti.

Depositi.

10. - I depositi possono essere fatti con versamento:

a) di denaro effettivo;

b) di cedole scadute di rendita del Debito pubblico al portatore o mista.

11. - Ciascun deposito non può essere inferiore a L. 1, escluse le frazioni di lira, nè superiore a L. 6000.

12. - Gli interessi capitalizzati sono fruttiferi senza limitazione. Le somme depositate, quando superino complessivamente le L. 6000, non producono interessi, per l'eccedenza.

13. - All'atto del primo deposito viene emesso gratuitamente un libretto al portatore, rilasciando una ricevuta a listini che fa parte del vaglia, con annotata la somma che si versa.

14. - E' in facoltà del depositante di dare le indicazioni del nome, cognome e domicilio della persona cui si vuole intestare il libretto. In tal caso l'ufficio curerà che esse siano inscritte sul libretto.

15. - Ciascun deposito è partecipato all'Amministrazione centrale per mezzo di un vaglia speciale con la contemporanea consegna di una ricevuta al depositante.

16. - L'Amministrazione centrale accredita l'importo dei singoli vaglia, ai singoli libretti.

Rimborsi.

17. - Il possessore di un libretto al portatore può esigere che gli sia rimborsato tutto o parte del credito iscritto sul libretto stesso.

Normalmente i rimborsi non possono essere inferiori a L. 1, a meno che non si tratti di pagamento di interessi maturati od a saldo.

Il rimborso è fatto a vista per qualsiasi somma.

Quando si tratta di eseguire i rimborsi su libretti emessi in uffici diversi da quello dove viene fatta la richiesta, il credito dev'essere sempre confermato dall'Amministrazione centrale.

La conferma del credito può chiedersi anche telegraficamente, a spese dell'interessato.

18. - I rimborsi non, possono essere fatti senza l'esibizione del libretto.

19. - Per ogni rimborso si scrittura e si stacca dal libretto, in ordine numerico, una cedola che dev'essere predisposta nella indicazione della somma dall'esibitore, il quale deve accertarsi che la somma che gli viene rimborsata corrisponda ai taglianti uniti alla cedola stessa.

La cedola è di diverso colore, a seconda che il rimborso sia effettuato nell'ufficio di emissione del libretto o in altri.

20. - Sono sospesi i rimborsi sui libretti che presentino discordanze di credito con le scritture dell'Amministrazione, od altre irregolarità, che possano far sorgere sospetti di alterazioni o di falsificazioni.

I rimborsi sono sospesi pure nel caso di mancanza di fondi.

La sospensione, per massima, non può protrarsi oltre il tempo necessario a far mettere in regola il libretto od a procurarsi i fondi occorrenti al rimborso.

Interessi.

21. - Sulle somme depositate è corrisposto un interesse, il cui saggio viene determinato annualmente, ovvero semestralmente, quando lo esigano le condizioni del mercato, con decreto del Ministero del tesoro, d'accordo con quello di agricoltura, industria e commercio e con quello delle poste e dei telegrafi, ed è reso pubblico per mezzo della «Gazzetta ufficiale» del Regno e con appositi affissi agli sportelli degli uffici.

Gli interessi decorrono dalla quindicina successiva a quella in cui le somme sono state depositate, e cessano, per le somme ritirate, dal primo giorno della quindicina in cui i rimborsi sono eseguiti.

Mutato il saggio dell'interesse, questo si applica sul credito residuale e sui futuri depositi o rimborsi.

22. - Gli interessi di ciascun anno sono aggiunti al capitale esistente sul libretto e divengono essi pure

fruttiferi dal 1° gennaio dell'anno che segue a quello cui si riferiscono.

23. - Entro il primo trimestre di ogni anno il Ministero liquida gli interessi sui libretti al portatore, procedendo alla immediata inscrizione degli interessi stessi sui conti correnti ed alla formazione di un elenco indicante per ogni libretto l'interesse da inscriversi relativamente all'anno precedente.

Tale elenco è spedito, per la parte che li riguarda, agli uffici, i quali eseguiscono subito sui conti correnti l'accreditamento degli interessi.

Sui libretti gli interessi vengono inscritti dagli uffici di emissione, dopo il 1° aprile, in seguito a richiesta degli interessati, o all'atto di una qualunque operazione di deposito o di rimborso.

La inscrizione può anche effettuarsi in altri uffici.

Dichiarazione di benestare.

24. - Il possessore di un libretto al portatore può chiedere in qualunque tempo, anche telegraficamente, a sue spese, la dichiarazione di benestare del suo credito all'Amministrazione centrale, per il tramite di qualunque ufficio o ricevitoria, mediante la presentazione del libretto.

Duplicazione dei libretti.

25. - In caso di sottrazione, distruzione o smarrimento dei libretti si applicano le disposizioni contenute nelle leggi 14 luglio 1887, n. 4715 (serie 3ª) e 9 aprile 1908, n. 174, riassunte nel testo unico delle leggi stesse, approvato col R. Decreto del 27 maggio 1909 n. 437. La denuncia dev'essere fatta tanto all'ufficio di emissione, quanto al Ministero.

Per i libretti con credito inferiore alle L. 100 l'esibitore presenta od invia all'ufficio di emissione una dichiarazione di smarrimento. Tale dichiarazione è poi trasmessa all'Amministrazione centrale, che la fa inserire nella « Gazzetta ufficiale », con diffida, che, salvo opposizioni, sarà provveduto dopo sei mesi al rilascio del duplicato.

Trascorso il detto periodo di tempo, l'Amministrazione fa emettere il duplicato del titolo, dandone avviso per mezzo della « Gazzetta ufficiale ». Le spese occorrenti sono anticipate dall'interessato.

Se sorgono contestazioni prima che il duplicato sia emesso, l'Amministrazione invita le parti a provvedersi dinanzi all'autorità giudiziaria.

Copie delle dichiarazioni dello smarrimento dei libretti o delle notificazioni dell'autorità giudiziaria sono affisse nell'atrio dell'ufficio di emissione del libretto, finchè non scade il termine per le eventuali opposizioni.

Rinnovazione dei libretti.

26. - Il libretto esaurito o reso inservibile è sostituito con altro, senza spese da parte del titolare.

La rinnovazione dev'essere fatta normalmente dall'ufficio di emissione del libretto.

Il libretto esaurito ed inservibile deve essere spedito all'Amministrazione centrale, annullando tutte le cedole che eventualmente rimanessero in bianco.

Se la rinnovazione viene chiesta in altri uffici non potrà effettuarsi senza la conferma del credito.

Estinzione dei libretti.

27. - I libretti possono essere tolti di corso ed estinti a richiesta degli esibitori.

L'Amministrazione centrale provvede in questo caso alla liquidazione degli interessi dell'anno in corso ed al pagamento a saldo per mezzo di speciale mandato.

I rimborsi a saldo di importo inferiore a 10 centesimi si pagano solamente su esplicita richiesta degli interessati.

28. - Per procedere alla estinzione occorre che, in precedenza, sia rimborsato per intero il credito del libretto.

All'esibitore viene consegnata una ricevuta da restituirsi dopo aver riscossa la somma rappresentante gli interessi.

Sequestri e opposizioni ai rimborsi.

29. - Il libretto al portatore non è soggetto a sequestro, pignoramento o vincolo, nè saranno ammesse opposizioni ai rimborsi di esso.

Il sequestro è ammesso soltanto da parte dell'autorità giudiziaria in sede penale.

Prescrizione dei libretti.

30. - Agli effetti delle leggi 17 luglio 1898, n. 350 e 4 luglio 1912, n. 280, il credito inferiore ad una lira dei libretti delle Casse di risparmio postali, è prescritto a vantaggio della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai al compiersi di tre anni dalla data dell'ultima operazione o dalla inscrizione degli interessi.

Per i crediti superiori la prescrizione e la devoluzione di cui sopra, si verificano al compiersi di 30 anni.

Contabilita' degli uffici.

31. - La contabilità degli uffici, per il servizio dei libretti di risparmio al portatore, ha per base i conti correnti con i singoli possessori dei libretti ed i conti giornalieri e mensili dei depositi e dei rimborsi, in quanto concerne il movimento del denaro.

32. - Gli uffici, all'atto della emissione di ciascun libretto, debbono aprire su apposito registro un conto corrente col richiedente. Su tale conto debbono essere inscritti a credito del libretto i depositi e gli interessi liquidati ed a debito i rimborsi eseguiti.

33. - L'importo complessivo delle operazioni di deposito e di rimborso negli uffici è giornalmente trascritto sul registro di cassa.

A periodi stabiliti, tutti i documenti di debito e di credito, accompagnati da elenchi, sono inviati dagli uffici a seconda dei casi, alla Direzione provinciale o all'Amministrazione centrale.

34. - Alla fine di ciascun mese gli uffici compilano un elenco di tutti i depositi ricevuti e di tutti i rimborsi eseguiti nel mese stesso e ne riportano i totali sul resoconto generale di cassa.

Tale elenco è spedito alle Direzioni provinciali, che, fatte le debite scritturazioni ed i necessari controlli, lo trasmettono nei modi e nei termini stabiliti, all'Amministrazione centrale.

Contabilità dell'Amministrazione centrale.

35. - La contabilità delle Casse di risparmio per i libretti al portatore è tenuta dall'Amministrazione centrale, ed è costituita principalmente dai conti correnti con i possessori dei libretti, dal conto di dare e di avere di tutti gli uffici, e dal conto corrente generale con la Cassa depositi e prestiti.

36. - I conti correnti con i possessori dei libretti sono compilati con la scorta dei vaglia di partecipazione dei depositi e con le cedole dei rimborsi, calcolando l'interesse su ciascuna operazione come è detto all'art. 21 del presente regolamento.

Alla fine dell'anno, la differenza tra la somma degli interessi sui depositi e la somma degli interessi sui rimborsi viene capitalizzata e portata a credito dei correntisti.

37. - Annualmente, dopo compiuta la liquidazione degli interessi, viene compilato un riepilogo dei libretti che sono stati in circolazione durante l'anno solare, desumendolo dai conti correnti tenuti dall'Amministrazione centrale. Tale riepilogo deve dimostrare il credito di ogni depositante in fine dell'anno precedente, i depositi fatti nell'anno, gli interessi maturati, i rimborsi eseguiti e il credito definitivo da trasportare nell'esercizio successivo.

38. - Gli elenchi delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti dagli uffici sono controllati dall'Amministrazione centrale e posti a confronto coi resoconti mensili di cui all'art. 34 del presente regolamento.

Per le differenze riscontrate si provvede con rilievi a debito o a credito.

39. - Nei conti giudiziari per il servizio dei vaglia da presentare alla Corte dei Conti, sono comprese anche le operazioni per il servizio dei risparmi relativo ai libretti al portatore.

40. - Il conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti è compilato in base alle risultanze giornaliere dei depositi ricevuti e dei rimborsi eseguiti dagli uffici riepilogate per quindicina.

L'amministrazione delle poste è addebitata dei depositi e accreditata dei rimborsi.

Alla chiusura dell'esercizio, la Cassa dei depositi e prestiti è addebitata dell'importo degli interessi capitalizzati a favore dei possessori dei libretti al portatore. L'Amministrazione delle poste versa, a mano a mano, alla Cassa dei depositi e prestiti le somme disponibili e, all'occorrenza, domanda sovvenzioni.

Per ogni operazione fatta dalle due Amministrazioni è rilasciata regolare quietanza.

41. - Le maggiori spese in dipendenza del nuovo servizio dei libretti al portatore saranno integralmente rimborsate dalla Cassa dei depositi e prestiti nei modi ordinari, assieme con le spese per il servizio de' libretti nominativi.

42. - L'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio postali presenterà annualmente alla Commissione di vigilanza, istituita con l'art. 6 della legge 17 maggio 1863, n. 1270, una relazione sull'andamento e sullo sviluppo del servizio dei libretti al portatore.

Norme generali sul servizio.

43. - Per il servizio dei libretti di risparmio al portatore vigono tutte quelle norme che non siano in contrasto con quelle contenute nel presente regolamento applicate nel servizio dei risparmi per i libretti nominativi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale le agevolezze consentite col R. D. 22 ottobre 1914, per l'esecuzione dei lavori e forniture in Tripolitania ed in Cirenaica, vengono estese a tutti gli appalti che saranno disposti entro il 31 dicembre 1915.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione dell'art. 9 della legge 1° aprile 1915, concernente l'anticipazione, da parte della Cassa depositi e prestiti, delle sovrimposte sospese agli Enti danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Decr. Luogot. che stabilisce un'organizzazione per l'incetta metodica di animali bovini nel territorio nazionale durante la guerra, e norme relative.

Decr. Luogot. col quale alcune barche da pesca, con motore a vapore, vengono trasformate in navi da guerra.

Decr. Luogot. col quale i piroscafi « Nimrod » e « Dakse », già di bandiera austro-ungarica, vengono trasformati in navi da guerra.

Decreto Luogot. relativo alle norme di sorveglianza delle caldaie a vapore.

R.D. contenente provvedimenti per i rifornimenti di armi e di munizioni.

R. D. col quale viene modificata la disposizione contenuta nell'art. 2, n. 7, del R. D. 14 novembre 1901, per quanto riguarda le nomine e destinazioni dei comandanti dei corpi d'armata e delle divisioni militari mobilitate.

Decr. Luogot. contenente norme relative alla riabilitazione per merito di guerra.

Decr. Luogot. contenente disposizioni per le ferie giudiziarie durante il corr. anno.

Decr. Luogot. col quale si accorda un privilegio ai crediti concernenti la fornitura di oggetti o articoli occorrenti alla conservazione e difesa dello Stato.

Decreti Luogot. riflettenti: Erezioni in Ente morale Trasformazione di fine inerente a patrimonio di Confraternite.

Relaz. e Decreti Luogot. per la proroga di poteri dei RR. Comm. straord. di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria) e Palizzi (Reggio Calabria).

Decr. Luogot. che stabilisce e ripartisce gli assegni annui per acquisto di libri e per spese di ufficio delle Avvocature erariali del Regno.

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri. Commissariato dell'emigrazione: Comunicato.

Min. d'Agr. Ind. e Comm. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1 quindicina di dicembre 1914.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 16. — Stamane il conte C. Sarti, direttore del Patronato degli emigranti della prov. di Lucca, apprezzando l'iniziativa dell'Aereo Club di assegnare la medaglia d'oro agli areonauti che se ne renderanno meritevoli in questa guerra, ha trasmesso allo stesso aereo Club d'Italia la somma di lire cento mila da parte di un italiano residente in America che desidera conservare l'incognito, perchè sia offerta al pilota e all'osservatore del dirigibile italiano che prenderanno la medaglia d'oro decretata dall'Aereo Club, e per coloro che si renderanno maggiormente benemeriti.

Torino, 16 — Gli ufficiali del Commissariato del nostro Corpo d'Armata hanno fatto pervenire al gen. Joffre, comandante in capo degli eserciti di Francia, un'artistica pergamena.

— Il prefetto di Novara comm. Muffone ha ricevuto telegraficamente dal Pres. del consiglio l'incarico di porgere vivi ringraziamenti, a nome del Governo, Al vescovo di Biella mons. Natale Serafino per l'opera da lui svolta per la tutela economica delle famiglie dei richiamati e l'assistenza spirituale dei soldati feriti e raccolti in quell'ospedale militare.

◆ (S) **Milano, 16.** — Il Comitato medico costituitosi in Milano per promuovere la partecipazione e la propaganda di tutti i sanitari a vantaggio del Prestito Nazionale, rivolge – per il tramite della stampa italiana – raccomandazioni calorose ai medici, ai farmacisti, ai veterani, e alle levatrici, perchè svolgano, in queste ultime ore, sempre più viva opera di persuasione presso coloro che finora non si sono decisi a dare in danaro il doveroso contributo alle fortune della Patria.

Genova, 16. — Stamane è stato compiuto un ingente furto a danno dell'armatore Paolo Queirolo e C.

Nelle prime ore del mattino ignoti ladri riuscivano ad entrare mediante chiavi false, negli uffici del Queirolo dove rubarono delle cartelle nominative di rendita italiana del valore complessivo di un milione e cento mila lire. Il furto è stato subito denunciato alla Questura.

PEL QUARANTENNIO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA DEL PAPA.

Torino, 16. — Il *Corriere Nazionale* ricorda che il 3 agosto p.v. ricorre il quarantennio dal giorno in cui Giacomo della Chiesa, ora Papa Benedetto XV conseguiva a pieni voti la laurea in giurisprudenza all'Università di Genova.

L'originale del Diploma si conserva, infatti, nella Segreteria della detta R. Università: porta il n. 463 la data 2 agosto 1875 e la firma del Rettore dell'Ateneo prof. sen. Cesare Cabella.

Il giornale cattolico propone un omaggio dei giuristi di tutto il mondo a Benedetto XV, affermando che « tutti hanno, pel titolo della loro laurea, l'impegno e l'onore di sostenere la gloria del *Diritto* e del suo impero nel mondo ».

Le adesioni dovrebbero, poi, raccogliersi in seguito in apposito volume.

Italia Centrale

Firenze, 16. — Promossa dal Comitato « Italia » sabato sera avrà luogo al teatro Alfieri una rappresentazione a beneficio delle famiglie dei richiamati. Alla serata patriottica interverranno le autorità e i Consoli delle nazioni alleate.

— Ieri sera giunsero numerosi volontari della brigata Alpi, ai quali il popolo improvvisò una entusiastica affettuosa dimostrazione. I volontari ripartiranno col treno della notte.

Perugia, 16. — Stamane, in occasione della partenza dei volontari della brigata Alpi, ha avuto luogo una entusiastica manifestazione di patriottismo.

Preceduti dalla banda municipale e seguiti da una folla straordinaria di popolo plaudente i volontari sono stati accompagnati alla stazione ferroviaria dove, da un Comitato di signore e signorine, sono stati distribuiti sigari, sigarette, e paste.

— La sezione di Perugia dell'*Alleanza femminile italiana* allo scopo di meglio organizzare e disciplinare il lavoro ha diviso la sua attività in sei categorie dirette ciascuna da due signore le quali agiscono di comune accordo con la presidenza.

Le due prime categorie si occupano dei lavori domestici e lavori di cucito, la terza dell'assistenza sanitaria che ha cominciato a funzionare con l'assistenza dei bambini malati e dei profughi di Gradisca, la quarta si occupa dell'assistenza ai bambini, la quinta della segreteria e corrispondenza, la sesta dell'assistenza alle famiglie.

Fabriano, 16. — Il Consiglio di amministrazione delle cartiere Pietro Miliani ha deliberato provvedimenti di favore per gli operai richiamati.

Recanati, 16. — Il Prefetto di Ancona, per espresso invito del Presidente del Consiglio, ha inviato una lettera di ringraziamento al nostro Vescovo per la propaganda altamente patriottica spiegata sia con la parola che con gli scritti negli attuali momenti.

Bologna, 16. — Stamane all'*Arena del Sole* ha avuto luogo una seconda rappresentazione in onore degli ufficiali e soldati feriti.

Ermete Novelli ha recitato un bozzetto patriottico: *Il carabiniere* poi il monologo: *Disegnando*. Chiamato più volte alla ribalta dai militari che calorosamente applaudivano, Ermete Novelli si è mostrato visibilmente commosso.

Per cura del Comitato civile, sono stati distribuiti ai soldati, dei biscotti, della cioccolata, e della frutta.

Pisa, 16 — Il comm. avv. Amerigo Lecci consigliere comunale e provinciale ha diretto al Sindaco una lettera per pregarlo d'iscrivere nell'ordine del giorno della prossima seduta consigliare la seguente proposta.

« Assegnazione di un premio di L. 500 a quel combattente pisano dell'Esercito o dell'Armata che nella presente guerra per l'unità della Patria, sia decorato della medaglia d'argento al valore e che conquisti una bandiera austriaca ».

Ha diretto poi una domanda al Presidente del Consiglio provinciale perchè voglia iscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta consigliare la seguente proposta:

« Stanziamento della somma di L. 5000 per assegnare cinque premi di L. 1000 ciascuno a cinque combattenti della provincia di Pisa, dell'Esercito o dell'Armata che siano nella presente guerra per l'unità della Patria, decorati della medaglia d'argento al valore che conquistino una bandiera austriaca ».

Italia Meridionale

Napoli, 16. — Questa on. Giunta comunale ha deliberato di proporre al Consiglio un concorso pecuniario di L. 50 mila mensili pel secondo semestre 1915 a beneficio del Comitato di mobilitazione civile.

— Con una certa solennità è stato inaugurato un busto a Giosuè Carducci ed è stato dato lo stesso nome a una scuola comunale della città. Hanno pronunziato discorsi vibranti di patriottismo il dirigente della scuola prof. F. Elia, l'Assessore della P.I., l'Ispettore scol. cav. uff. Altobelli.

Napoli, 16. — Nei locali della Camera di Commercio è stata tenuta un'assemblea d'industriali meccanici.

Dopo lunga discussione l'assemblea ha stabilito di formare un Consorzio tecnico commerciale il quale possa occuparsi dei bisogni industriali nostri, specie nel momento attuale. Inoltre ha deciso la nomina di un Comitato il quale preparerà la definitiva costituzione d'un Consorzio napoletano per le munizioni da guerra.

— Oggi, col piroscafo *Tripoli*, sono giunti dal Pireo alcuni ufficiali superiori inglesi i quali sono diretti a Roma.

— Con lo stesso piroscafo *Tripoli* sono giunti anche 80 italiani provenienti da Costantinopoli, Salonicco e il Pireo. Essi hanno dichiarato che a Costantinopoli regna sempre un certo orgasmo per le operazioni dei Dardanelli. Hanno aggiunto che il Governo turco usa la maggior deferenza verso tutti gli italiani. E ciò essi dicono, si deve principalmente al tatto e all'energia del nostro Ambasciatore marchese Garroni, il quale, più d'una volta, fece valere i suoi buoni uffici per il rispetto dei nostri connazionali e la tutela dei nostri interessi.

— Si trova nella nostra città l'ispettore generale di P. S. comm. Di Domenico il quale disporrà per il ricevimento e il ricovero dei profughi che giungeranno a Napoli.

Brindisi, 16. — Stamane, con l'intervento delle autorità civili e militari, è stato inaugurato nei locali del Seminario un ricreatorio pei figli dei richiamati dove sono stati ricoverati per ora 81 fanciulli.

Isole

Catania, 16. — Ieri il prefetto comm. Sinoldi si è recato a visitare l'Ospedale Garibaldi. Durante la visita constatò il perfetto e regolare andamento dei vari reparti ospedalieri ed espresse al Consiglio d'amministrazione il suo particolare compiacimento.

Cagliari, 16. — Su proposta del Ministro di Agricoltura on. Cavasola, è stata concessa la commenda dell'Ordine della Corona d'Italia a mons. Emanuele Virgilio vesc. di Ogliastra in prov. di Cagliari per particolari benemerenze agrarie.

Mons. Virgilio è stato e seguita ad essere il più attivo propagandista di una cultura agraria intensificata in tutta la regione dell'Ogliastra. E' questa una regione della Sardegna fra le più depresse nei riguardi dell'agricoltura.

Fra le benemerenze dello stesso monsignor nel campo agricolo sono da segnalare la popolarizzazione delle macchine agricole che, accolte da prima con diffidenza, cominciano ora ad entrare nelle abitudini delle popolazioni, l'incremento dato alla gelsicultura di cui gli esperimenti hanno dato ottimi risultati, la costituzione dei consorzi antifillosserici particolarmente difficili in paesi di scarsa solidarietà e persino l'insegnamento agrario introdotto nel seminario fra chierici che diventeranno i maggiori propagandisti di un risorgimento agricolo sardo.

Siracusa, 16. — Nel teatro *Comunale* dinanzi a un affollatissimo uditorio, a beneficio del Comitato di assistenza, l'on. Gissacà ha tenuto una conferenza sul tema: *La nostra guerra e i doveri dei cittadini*.

NOTE COMMERCIALI

PRODOTTI ITALIANI ESPORTABILI A SALONICCO

Fra i prodotti che l'Italia sarebbe in grado di fornire, sono attualmente fra i più ricercati in questa piazza, i seguenti: tessuti di lana e di cotone, filati, tele di juta e sacchi vuoti, spago, medicinali in genere, ferramenta, fili di ferro, marmi, carta da imballaggio, da sigarette e per giornali, cartone, fiammiferi di legno, candele steariche, lumini da notte, cioccolatte e confetture, cappelli di feltro e di paglia, sapone profumato, ombrelli di lusso, lastre di vetro, naftalina, acido tartarico, biacca, colori e vernici sec.

Le condizioni di quel mercato sono attualmente difficili come in tutte le piazze del Mediterraneo Orientale. E' necessario perciò che i produttori italiani non trattino se non con Case di provata serietà, solvibilità ed onestà, ed a mezzo di rappresentanti coscienziosi, onesti, esperimentati, ed in grado di fornire sui clienti esatte e precise informazioni.

Piccole note agrarie

IL BESTIAME IN DANIMARCA.

Dal Regio Consolato Generale in Copenaghen:

In via normale un censimento generale del bestiame in Danimarca ha luogo ogni 5 anni: l'ultimo di tali censimenti ebbe luogo il 15 luglio 1914, pochi giorni prima dello scoppio delle ostilità.

Aderendo al desiderio manifestato da queste associazioni agricole ed allo scopo di vedere l'influenza esercitata dalle attuali straordinarie condizioni su questo importantissimo fattore economico del mercato danese, il Governo ha ordinato che al 15 maggio di quest'anno fosse fatto un censimento straordinario del bestiame equino, bovino, suino ed ovino.

I risultati ottenuti vengono ora pubblicati e risultano i seguenti:

	1914	1915	Differenza
Equini	567.000	526.000	— 41.000
Bovini	2.463.000	2.416.000	— 47.000
Suini	2.497.000	1.919.000	— 578.000
Ovini	535.000	503.000	— 32.000

La diminuzione negli equini è stata in media del 7.3 %; in alcuni distretti però ha raggiunto il 10.6 %. La diminuzione verificatasi nelle città è in parte dovuta al dislocamento delle truppe ed all'alto prezzo dei foraggi, che tende a far risparmiare la trazione animale per quanto è possibile. Quanto all'età dei cavalli si osserva che ¼ dei medesimi è inferiore a 3 anni, 2¼ sono fra tre ed undici anni, ed ⅓ è al di là degli undici anni. Si osserva infine che aumenta sempre più il numero degli animali di razza piccola importati dalla Irlanda e dalla Russia.

La diminuzione media dei bovini è stata del 2 % circa; essa è stata maggiore nelle isole che nella penisola. Il numero dei vitelli era leggermente aumentato: 609.000 (1910), 611.000 (1915).

Assai sensibile appare la diminuzione dei suini, che ha colpito in modo assai vario le differenti regioni del paese, da un minimo del 15 % ad un massimo del 32.8 %: la media diminuzione nelle isole è stata del 21 %, nella penisola del 25 %.

Non ostante le sopraindicate diminuzioni la Danimarca è sempre un paese ricchissimo di bestiame: è perciò assai rimarchevole lo straordinario aumento dei prezzi verificatosi negli ultimi tempi, specialmente per il bestiame bovino il che è causa di non poco disagio per la popolazione.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. – *Fiè Augusto*, forno ecc. Torrimpietra – Fallimento su propria istanza. Giudice delegato: avv. Domenico Colozza. Curatore provvisorio avv. Raffaele Nanni, Lungo Tevere Castello n. 3. Dal bilancio risulta: attivo lire 16,807,10; passivo lire 22,286. Prima adunanza dei creditori: 24 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 agosto. Chiusura: 21 agosto.

Benedetti in Rossignoli Nena, tessuti, Tivoli. Fallimento dichiarato su propria istanza. Dal bilancio risulta: attivo lire 16,323; passivo lire 17,325,35. Curatore: avv. Evaristo Petrocchi, Tivoli.

Giudice e termini come sopra.

Soc. An. « Grande Hotel Savoia » via Ludovisi 15. Fallimento dichiarato d'ufficio. Dal bilancio risulta: attivo lire 590,482,54; passivo lire 267,235,36. Curatore provvisorio: Ferdinando Colucci, via del Tritone 201.

Giudice e termini come sopra.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO. – *Galliano Mario*, motociclette ecc. via Cavour n. 110. Esteso il fallimento alla Società di fatto « Galliano e Tardioli » nonchè al socio Tardioli Ivo, viale Angelico 55. Giudice avv. Tito Carruccio – Curatore: avv. Giovanni Cappelletto. Termine per la presentazione dei titoli di credito: 6 agosto. Chiusura 21 agosto.

RICHIESTE DI MORATORIA – *Ditta Camaleone Ermanno*, argenteria, via degli Staderari 19. Liquidatore Silvio Gulinati. Accordata la dilazione di tutti pagamenti fino ad un mese dopo pubblicata la pace. Commissario di vigilanza: signor Renato Montefoschi, via delle Muratte 13.

Crocchiante Giuseppe, chincaglierie, Tivoli. Id. come sopra. Commissario di vigilanza: sig. Amedeo Scevarolli, piazza Margana n. 29.

Vagnozzi Ernesto, fabbrica di cartonaggi e bomboniere, via di Campo Marzio 4-5. Per il 29 corr adunanza dei creditori per la moratoria. Dal bilancio risulta: attivo lire 27,134,08; passivo lire 18,006.10.

Gori Annunziata ved. Lombardi cappelli, piazza V. Emanuele n. 137. Per il 21 corr. adunanza dei creditori per la moratoria. Dal bilancio risulta: attivo lire 51,236; passivo lire 29.745,20.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cruciani Serafina. Ina, modista via Venti Settembre n. 43-C. Commissario giudiziario: cav. Alberto Giglioli, via S. Luigi dei Francesi n. 3. Dal bilancio risulta attivo lire 572.70; passivo lire 2,482,40.

Mattioni Guglielmo, materiale edilizi, via Appia Nuova, n. 233. Commissario giudiziario: avv. Natale Duilio, via Torre Argentina n. 33. Dal bilancio risulta: attivo lire 1270; passivo lire 4960,55.

Barbagli-Cambi Giovannina, modista via P. Amedeo n. 65. Commissario giudiziario rag. Armando Normand, via dell'Umiltà 79. Dal bilancio risulta attivo lire 800; passivo lire 1520,15.

Naselli Vincenzo, fotografo, via del Boschetto n. 41 A. Commissario giudiziario: rag. Attilio Finocchiaro, via del Vantaggio n. 14. Dal bilancio risulta: attivo lire 1379; passivo lire 4845.

Tavani Tobia, suola e pellami, via dei Pastini 18 e via Vanvitelli 34. Commissario giudiziario: avv. Ernesto Nannini, via Rasella 16. Dal bilancio risulta: attivo lire 9,104,50; passivo lire 4838,55.

Marini Rinaldo, pizzicheria, via Leopardi 4-6. Commissario giudiziario: avv. Pasquale Cinelli, via P. Amedeo 62. Dal bilancio risulta: attivo lire 2090; passivo lire 4155.68.

Bropiselli Marino Ida, sartoria, via Piè di Marmo n. 31. Commissario giudiziario: rag. Ettore D'Arack; via Baccina n. 58. Dal bilancio risulta: attivo lire 614, passivo lire 4886.

Cecchini Cortega Maria, sartoria via Palermo 58. Commissario giudiziario avv. G.C. Castagnola, via Ripetta n. 102. Dal bilancio risulta: attivo L. 2345,70 passivo L. 4608.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO DI FORESTE.

(S) **Amsterdam, 16.** — Il *Telegraaf* dà notizia che un grande incendio è scoppiato nella foresta di Hemmarck. I danni sono valutati a 80.000 marchi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 17 Luglio 1915 — S. Alessio

Leva il sole alle 4.50 – Tramonta alle 7,41

Leva la luna alle 10.0 m. – Tramonta alle 10.10 s.

L'Ave Maria suona alle 8

Sciarada.

Allor che invece l'intero
Le bestie che stanno in secondo
Son prime, son prime, davvero.

Spiegazione del giuoco precedente:

Equino-zio — EQUINOZIO.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 10 LUGLIO 1915.

Mastroianni Giuseppe cuoco con Cirestini Cristina.
Badusi Carlo imp. con Campani Nazzarena.
Zarlatti Giuseppe fabbro ferraio con Di Segni Grazia.
Brunori Giuseppe cocchiere con Simoncelli Elvira.
Borghi Cesare imp. ferrov. con Goglia Adalgisa.
Bava Otello commesso con Lombardi Amalia.
Mannodi Giovanni agente P. S. con Stasi Olga.
Riparbelli Pilade muratore con Mezzari Giovanna.
Pedone Giuseppe pannaiolo con Quazzarelli Severina.
Fusili Luigi imp. con Valbona Armida.
Giordani Felice calzolaio con Mostardo Antonia.

MATRIMONI DELL'11 LUGLIO 1915.

Marapoti Giovanni muratore con Casali Maria.
Della Ciana Ubaldo fornaciaio con Antonelli Maria.
Di Oca Giovanni commerc. con Nardi Giulia.
Cherubini Andrea carbonaio con Grilloni Elena.
Rossi Pietro automobilista con Sirletti Bianca.
Rossetti Carlo fonditore con Armeni Santilla.
Masse Romolo bracciante con Italiano Carolina.
Angelini Giuseppe tranviere con Proietti Maria.
Olline Carlo imp. con Lucca Giovanna.
Antonelli Umberto imp. con Pietrostefani Rosa.
Rossi Augusto pastinaro con Panella Adele.
Clavelli Emilio giornalaio con Proietti Lucia.
Giacchi Renato vice ispett. tram. munic. con Gaidobaldi Alba.
Sbordoni Girolamo con Nobili Lavinia.

MATRIMONI DEL 12 LUGLIO 1915.

Beniamini Giulio imp. comle con Cangelatti Costanza.
Moricheti Giuseppe vigile con Corsi Giuseppina.
Pagliari Virgilio tipografo con Santi Anna.
Carpitelli Luigi barbiere con Olivieri Amalia.
Bittoni Aurelio falegname con Marioli Ines.

MATRIMONI DEL 14 LUGLIO 1915.

Cavallo Annibale agente P. S. con Belluomi Elisa.
Ferrasti Oreste ferroviere con Biagini Bruna.
Bellillo Augusto chauffeur con Virgili Sara.
Servidei Vincenzo carbonaio con Patrizi Elvira.
Ferri Giuseppe portiere con Rossi Delia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Carrara Municipio – 19 luglio – Costruzione edilizia scolastica di Fossola – L. 175.914.

Monopoli [illegible] Municipio – 20 luglio – Costruzione stradale – L. 44124.

Ministero Lavori Pubblici e Reggio Calabria R. Prefettura – 19 luglio – Appalto dei lavori di manutenzione delle opere d'arte del porto di Reggio Calabria (I. categoria, 2. classe), delle banchine, [illegible] d'approdo in legname, dei pali di ormeggio del naviglio per ufficio e delle imbarcazioni, nonchè di pulizia e spazzamento delle banchine durante il [illegible] 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – L. [illegible].

Milano Municipio – 20 luglio – Costruzione della fognatura nel quartiere esterno di P. Genova fra il Naviglio Grande, il viale di P. Genova, il P.le Stazione Genova, la Via Casale ed il Corso Cristoforo Colombo compreso – L. 300 mila.

Ministero Lavori Pubblici e Sondrio R. Prefettura – 21 luglio Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2. tronco di strada nazionale n. 13 dello Stelvio compreso fra l'abitato di Bormio ed il Giogo dello Stelvio (confine austro-ungarico), della lunghezza di m. 21.793,80, esclusa la traversa di Bormio della complessiva lunghezza di m. 795,50 e per conservare le opere d'arte che vi sorreggono, durante il [illegible] dal 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – L. 177.804,91.

Torino Canali Cavour – 21 luglio – Appalto lavori costruzione e riparazione di muri di sostegno del Naviglio d'Ivrea nel tronco [illegible] della Dora Baltea compreso tra il Ponte Ugliaccio (progress. 26009 m.) ed il Ponte Figna... (progress. 29863 m.) – L. 99.672 – Ribasso 16 per cento.

Udine Intendenza di Finanza – 21 luglio – Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Cormigliano.

Milano Municipio – 21 luglio – Costruzione del canale di fognatura lungo la via Olona da via Vittoria al bastione Genova – L. 45 mila.

Ministero Lavori Pubblici e Pesaro R. Prefettura – 22 luglio – Appalto dei lavori occorrenti per la manutenzione delle opere d'arte del porto di Fano durante il [illegible] 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 – Lire 130.581.72.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria–Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir. E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo–tedeschi.
» » – I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccan, Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeri.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria–Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro–tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato u piccolo incrociatore austro–ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro–ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro–ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Helgoland tra medie navi inglesi e tedesche Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti tra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco–inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao–Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Desme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao–Ciao ai giapponesi.
28 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro–ungarici occupano Belgrado
8 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi riprendono Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro–ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915 – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-18 febb. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo–francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo – Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Tentativo della flotta anglo–francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » – Forze anglo–francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » – All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione – *Raid* aero–navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria–Ungheria.
– Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » – *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » – Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno – Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino–Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente, Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola
8 » – Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » – Si annunzia che gl'Italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » – Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo–Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (15 luglio)

Nell'alta valle Camonica il nemico, valicati i passi di Venergolo e di Brizio, tentò in forza un attacco contro le nostre posizioni presso il rifugio *Garibaldi*, ma fu respinto con perdite e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri. Ricacciato l'avversario, le nostre truppe occuparono saldamente anche i due passi elevati, come è noto, sopra i tremila metri.

— In Carnia il nemico, col favore della nebbia e delle tenebre eseguì, nel pomeriggio e nella sera del 14, due risoluti attacchi tra Monte Coiana e Pizzo Avostano. Entrambi furono respinti. Perdite nemiche accertate: 33 morti tra i quali un ufficiale.

— Nella zona dell'Isonzo la situazione è pressochè invariata. Il nemico con piccole irruzioni, specialmente notturne, e con fuoco di artiglieria di grosso calibro, tentò continuamente di infliggerci perdite, di disturbare la nostra lenta avanzata e sopratutto di obbligare le nostre batterie a far fuoco per poterne scoprire le posizioni.

CADORNA

(*Ufficiale*) — Il bollettino di guerra austriaco del 13 luglio suona così: «Nella Venezia Giulia ebbero luogo ieri alcuni violenti combattimenti parziali d'artiglieria. Un attacco di parecchi reggimenti di fanteria italiana presso Redipuglia fu respinto. La situazione è immutata in Carnia e nel Tirolo».

Sta invece il fatto che Redipuglia è in nostro saldo possesso sino dal 24 giugno u.s. e che da allora in poi da parte nostra le truppe hanno costantemente, benchè lentamente, progredito, sull'altipiano, mentre i numerosi attacchi austriaci, ora più ora meno violenti, non hanno potuto farle indietreggiare. Nella giornata del 13 corr. e nella susseguente notte non vi fu alcun attacco da parte nostra e i soliti attacchi austriaci non rivestirono nemmeno il carattere di speciale violenza e furono respinti molto facilmente.

SCACCHIERE OVEST ED EST

DAI TRE FRONTI.

(S) **Basilea**, 16. — Com. dello Stato Mag. tedesco: **Fronte occidentale.** Nelle Fiandre meridionale abbiamo fatto saltare delle mine con successo, ieri all'ovest di Wytschaete. Nella regione di Souchez i francesi hanno attaccato su differenti punti talvolta con forze assai importanti.

— A nord-ovest della fattoria di Beauséjour in Champagne un attacco nemico con granate a mano non ha potuto essere completamente condotto a termine, in seguito all'esplosione di mine da parte nostra. I Francesi hanno tentato ieri, fino a notte inoltrata di togliersi le posizioni conquistate da noi nella foresta delle Argonne.

Su parecchi punti sono avvenuti combattimenti a colpi di granate e con corpo a corpo.

Anche all'est delle Argonne i combattimenti sono stati ieri più attivi. Nella foresta di Malancourt tentativi nemici di attacco sono stati arrestati dal nostro fuoco.

Nel Bois le Pretre un attacco francese si è infranto dinanzi alle nostre posizioni.

— Un aeroplano francese, volando sulle nostre posizioni presso Souchez, è stato colpito dal nostro fuoco ed è precipitato in fiamme nelle linee nemiche. Un altro aeroplano francese è stato pure abbattuto presso Hénin Liétard. Il pilota e l'osservatore sono caduti feriti nelle nostre mani.

Fronte orientale. In piccoli combattimenti sulla Windava e valle di Kourchany abbiamo fatto prigionieri 415 russi.

A sud del Niemen, nella regione di Kalvaria, le nostre truppe hanno preso presso Franciszowo e Ossowa parecchie posizioni russe avanzate dove esse si sono mantenute malgrado violenti contrattacchi.

A nord-est di Suwalki abbiamo preso d'assalto le colline di Olszanka, A sud-ovest di Kolno ci siamo impadroniti del villaggio di Krusza e delle posizioni nemiche a sud e ad est di questa località.

Sono continuati con successo combattimenti nella Regione di Prasnicz. Abbiamo preso parecchie posizioni nemiche ed occupato la stessa Prasznicz molto disputata negli ultimi giorni di febbraio e fortemente organizzata dai russi.

Fronte sud-orientale. Situazione generalmente immutata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15. — Comunicato delle 23:

Giornata calma. Nell'Argonne lotta a colpi di bombe e di petardi. Nella regione di Marie Thérèse due attacchi tedeschi contro la Haute Chevauchée e contro Bourеuilles sono stati respinti.

Niente da segnalare sul rimanente del fronte, eccetto alcune azioni di artiglieria, specialmente nella regione a nord di Arras, nel settore di Quennevières e sulla riva destra dell'Aisne presso Troyon, sugli Hauts de Meuse attorno alla trincea di Calonne e nei Vosgi presso Wissembach

(S.) **Parigi**, 16 — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella regione a nord di Arras, il nemico, avendo nella notte, tentato di uscire dalle sue trincee a sud del Castello di Carleul, è stato immediatamente arrestato dai nostri fuochi di artiglieria e di fanteria.

Nell'Argonne i nostri tiri di sbarramento hanno vietato al nemico ogni tentativo di attacco.

Fra la Mosa e la Mosella notte agitata ma senza azione di fanteria; bombardamento dal burrone di Souvaux combattimenti a colpi di granate al bosco di Ailly, fucileria e cannoneggiamento a nord di Flirey.

In Lorena i tedeschi hanno attaccato su un fronte di tre chilometri le posizioni perdute presso Leintrey ed hanno in pari tempo bombardato tutta la nostra linea dalla foresta di Champenoux fino a Vezouse, pronunciando alcuni attacchi parziali di fanteria. Sono stati ovunque respinti. Presso Leintrey, dopo avere preso piede in un boschetto ne sono stati scacciati da un immediato contrattacco

Nella parte sud-orientale della foresta di Parroy, truppe di assalto pervenute fino ai nostri reticolati di fil di ferro sono state disperse dal nostro fuoco ed hanno lasciato tra le nostre mani alcuni prigionieri. Le perdite del nemico sembrano sensibili.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 15. — Comunicato del Gr. Stato maggiore:

Il nemico, che ha ricevuto rinforzi nel nord della regione Riga-Chavli, il 14 cominciò ad avanzare da Hasenpoth su Goldingen e nella zona Schrynden-Popeliany. La nostra cavalleria e l'avanguardia trattengono il nemico ai passaggi dei fiumi Windava e Wenta e sulle altre posizioni favorevoli.

— Nella regione al di là del Niemen il nemico nella notte del 14 sostenne un fuoco di artiglieria e di fucileria sopra una vasta fronte, ma non prese l'offensiva che con piccoli distaccamenti di fanteria che vennero ovunque respinti. Nella stessa notte respingemmo un attacco parziale in direzione di Lomza.

— Sulla riva destra della Pissa e sulle due rive della Ukva, nessun cambiamento. Il nemico, che la vigilia aveva preso alcune trincee, ma subendo perdite enormi, non rinnovò il 14 i suoi attacchi.

Tra i fiumi Orzio e Vkra le nostre truppe occupano la fronte a sud di Prasnicz ove il 14 abbiamo respinto varii attacchi.

— Sulla riva sinistra della Vistola nessun cambiamento. Fra la Vistola e il Bug il nemico diresse il 14 varii attacchi separati che furono respinti dal nostro fuoco. Sul Bug e sulla Zlota Lipa nessuno scontro importante.

La sera del 13 le truppe austriache presero l'offensiva nella regione Nesviska-Okna. Il nemico ha attaccato le nostre teste di ponte sulla riva destra della regione Kounichevo-Kolanki ed ha passato il Dniester nelle regioni Ivani-Jojava e Koscelniki-Sinkorv.

La nostra artiglieria il 14 corrente in parecchi punti bombarda con successo il nemico durante il passaggio del fiume e lo costrinse in alcuni punti a rinunciare al passaggio stesso. Il combattimento continua.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Basilea**, 15. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: La situazione in generale sulla fronte russa è immutata. Sul Dniester, a valle di Nisniow, le nostre truppe hanno dato con successo su parecchi punti della riva nord del fiume combattimenti, durante i quali hanno fatto prigionieri undici ufficiali e cinquecentocinquanta soldati.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrograds**, 16 — (Comunicato dello Stato Maggiore Generale dell'esercito del Caucaso, 13)

— Nella regione del litorale uno scontro dei nostri esploratori coi Turchi è avvenuto presso le montagne di Kargosa.

— Sulla fronte Kop Karmoudj continua il combattimento contro numerose truppe nemiche.

— Nella regione di Zevan le nostre truppe si sono impadronite, dopo due giorni di combattimento, di forti posizioni turche presso il villaggio di Serp, dove i nostri distaccamenti di guardia alla frontiera hanno preso quattro cannoni turchi.

— Negli altri luoghi della fronte la situazione è immutata.

FONTE TURCA

(S) **Basilea**, 16. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato dello Stato Maggiore annuncia che sulla fronte dei Dardanelli il 14 luglio non vi è stata alcuna operazione ad Ariburnu e Seddulbahr, eccetto un debole fuoco di fucileria.

La nostra artiglieria ha costretto alla fuga una torpediniera nemica e un trasporto di truppe nemiche che tentava avvicinarsi ad Ariburnu: fu affondata una scialuppa nemica e un'altra venne incendiata.

Sulla fronte di Irak i nostri distaccamenti che si erano avanzati dall'ala sinistra del corpo di Mountifik, hanno compiuto nella notte del 13 una brillante operazione. In un combattimento che durò dalla mezzanotte al pomeriggio respinsero il nemico malgrado un violento cannoneggiamento e gli inflissero gravi perdite. Noi abbiamo contato 500 cadaveri nemici tra i quali quelli di vari ufficiali inglesi. Il nemico trasportò altri morti e feriti in due imbarcazioni piene.

Le nostre perdite sono un tenente e 5 soldati morti e 21 feriti.

Sulle altre fronti nulla di particolare.

NEI DARDANELLI

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16. — Nei Dardanelli il 12 e il 13 il corpo francese e la ala destra delle truppe britanniche hanno attaccato le truppe turche e si sono impadroniti di parecchie linee. Le opere di prima linea sono state tolte su tutta la fronte la mattina del 12 e quella della seconda al tramonto mediante una magnifica carica degli zuavi e dei legionari. All'indomani nuovi progressi su vari punti ed occupazione della bassa valle di Kereves. Abbiamo fatto oltre 200 prigionieri e gl'inglesi ne hanno fatti 150. Il nemico ha avuto perdite estremamente gravi. La marina ha efficacemente cooperato alle operazioni tirando su Achi Baba e sulla costa d'Asia.

FONTE INGLESE

(S.) **Londra**, 16 — Il dispaccio ufficiale intorno alle operazioni dei Dardanelli così continua:

Gli alleati si impadronirono, in seguito, della seconda linea di trincee, facendo 80 prigionieri, ed, al cader della notte tale linea fu consolidata. In questa parte del campo delle operazioni avanzammo di circa 400 *yards* dalla nostra posizione primitiva.

Durante la notte dal 2 al 13 gli alleati respinsero due contrattacchi, ma essendosi gli Inglesi troppo avanzati nelle tenebre, i turchi attaccando con bombe riuscirono a riprendere parte delle trincee. Siccome la loro posizione metteva in pericolo il rimanente della linea, una brigata della divisione navale britannica, sostenuta dall'artiglieria francese e col concorso di batterie da 75, attaccò e riprese le trincee. Nel frattempo la estrema destra francese si spinse fino al punto in cui la Kereves Dere si getta nel mare e mantenne facilmente la posizione durante la notte dal 13 al 14. Come nella notte precedente i Turchi contrattaccarono senza successo.

Eccetto una piccola parte di trincee di 300 *yards* circa, restata in mano dei Turchi queste operazioni raggiunsero completamente il risultato cui si mirava. Il totale dei prigionieri turchi rimasti nelle nostre mani è di 432, di cui 200 fatti dai Francesi durante il primo attacco.

L'IMMIGRAZIONE NELL'AGRO ROMANO

Dalla relazione presentata al Parlamento dal Ministro di A.I.e C. circa lo stato dei lavori del bonificamento dell'agro romano al 30 giugno 1914, riassumiamo quanto riguarda la immigrazione di famiglie coloniche.

Riconosciuta l'opportunità di favorire l'immigrazione di famiglie di coltivatori che si stabiliscano nell'Agro, con dimora fissa, furono promessi premi in denaro, non minori di L. 50, nè maggiori di L. 100 all'anno, per ciascuna famiglia immigrata, e per un termine di 5 anni.

Dalle indagini fatte è risultato che:

a) 63 famiglie sono composte di oltre 5 persone – 69 famiglie sono formate da una a 5 persone;

b) 24 famiglie curano l'ordine e la pulizia lodevolmente – 73 famiglie curano l'ordine e la pulizia in modo sufficiente – 36 famiglie curano l'ordine e la pulizia in maniera deficiente.

Secondo i criteri accennati, furono aggiudicati 53 premi da L. 100, 68 da L. 80 e 11 da L. 50, e nell'insieme L. 11.220 di premi, che, per altro, salirono a L. 11.440 essendosi premiato un colono le cui condizioni si erano accertate prima del bando di questa gara speciale, indetta con Decreto del 24 ottobre 1911, e chiusasi con deliberazione della Commissione del dicembre 1913.

Nell'esercizio 1914-915 si ripeteranno gli accertamenti delle famiglie premiate nell'anno precedente e delle altre che hanno presentato domanda di ammissione al concorso, e se i criteri di giudizio potranno essere migliorati e resi più completi ed esaurienti certo è che la forma di incoraggiamento escogitata col Decreto del 1911, si è appalesata utile, specialmente nei rispetti morali e sociali e merita di essere mantenuta per allargare il beneficio e dirigerlo principalmente a favore di novelle correnti immigratorie, che vanno suscitate, per popolare le tenute ove i centri di attività, ormai numerosi, sono stati costituiti. Per questa parte dell'azione governativa, molto contributo potrebbe essere dato dalla Cattedra ambulante di agricoltura.

Ugualmente il Comune potrebbe essere di ausilio prezioso, organizzando, presso le delegazioni del l'Agro, uno speciale servizio inerente al movimento della popolazione, studiato e seguito con criteri non solo demografici, ma altresì economici, sociali ed agricoli.

Costruzione di centri rurali.

La legge dà facoltà di premiare le costruzioni di centri di abitazioni rurali, nella ragione massima di un quinto del loro costo, ma non devesi intendere che case coloniche isolate costituiscano centri nel senso inteso dal legislatore. Per aspirare al premio è mestieri che le abitazioni servano a più famiglie di agricoltori, e formino un aggregato che abbia o possa assumere fisonomia di borgata rurale. Finora si sono pagate di L. 20,000 per alcune costruzioni rurali ad uso di abitazioni collettive; ma s'è promesso il premio, nella misura del 20°, per le borgate: Monti di S. Paolo del Comune di Roma, la Magliana della marchesa Lenci, Barbuta del conte Martini e colonia agricola Redicicoli-Bufalotta della Congregazione di Carità di Roma, e la Casa di colonizzazione pagherà, per questo oggetto, intorno a L. 257.000 nel giro di un triennio. L'importanza della cifra dice quanto sia valido e cospicuo l'aiuto dello Stato per promuovere la costruzione di centri di colonizzazione, e quanto sia altrettanto grande l'interesse dei privati a porre sotto l'egida della legge del 1910 gli ardimenti dalle loro energie colonizzatrici. A questo riguardo giova tener presente quanto si è esposto nel trattare delle Borgate.

Lotta contro la malaria.

Il Ministro Baccelli, nel presentare alla Camera il provvido suo disegno di legge, che poi divenne legge del 1903, non taceva le difficoltà che avevano ostacolato il bonificamento dell'Agro ma con l'autorità scientifica, universalmente riconosciutagli, poteva anche dichiarare: «L'ostacolo grande come di una guerra guerreggiata, tanto che vediamo ogni anno mobilitata per la nostra campagna la benemerita Croce Rossa, è per noi la malaria.

Poco tempo fa, a proposito di questo elemento sanitario, noi potevamo clinicamente affermare che la malaria era una potenza nociva, più sentita che intesa: quando i lavori, che meritano ogni lode, hanno aggiunto a così fatta dottrina anche la segnalazione della causa noi abbiamo guadagnato nel ponderoso argomento quanto era possibile; e, senza offendere la modestia di alcuno, oso dire che, in quest'opera scientifica la scuola italiana ha ben meritato della scienza e dell'umanità; che anche in quest'aula siedono uomini degni di encomio per gl'insigni lavori da essi compiuti, per i tesori dei risultati sperimentali che lumeggiano l'argomento vitalissimo e affrettano la soluzione dell'arduo problema.

« *La malaria, o signori, non deve più' spaventarci. Conosciutane finalmente la causa efficiente, abbiamo anche raddoppiato di lena nella ricerca e nell'apprestamento dei rimedi, ed oggi posso affermarvi, con pienezza di fede, che di febbre perniciosa non muore più alcuno. Ma noi, in questa materia di salute pubblica, non possiamo arrestarci; è bene di centuplicare le forze. Si sa che la malaria rende torpidi gli uomini che ne furono vittime; per cui è forza, oggigiorno, andare in cerca dei lavoratori e provvedere senz'altro a stazioni di soccorso e a case speciali di cura. Per quanto fosse florente lo stato delle campagne intorno a Roma, nei tempi più' luminosi della sua vita politica ed economica, una sottile vena di malaria esisteva sempre. Ciò significa che noi possiamo spingerci all'impossibile*

---

22 Appendice del POPOLO ROMANO 22

Da un male un bene

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Quasi a farlo apposta, Remigio suo unico confidente avvelenava il suo male parlandogli di Lea, della sua tristezza della sua miseria. Massimo teneva duro, rifiutava di vedere l'amica, ma le mandava per mezzo di Boisléder continui soccorsi.

La questione danaro non era lungi dall'inquietare il giovane, che, per quanto ignorante in affari e per quanto avesse cieca fiducia nell'amico, vedeva le terribili difficoltà in cui si dibatteva. La storia della miniera non era limpida, cominciava a fargli temere d'essere trascinato in una catastrofe.

Per tutte queste ragioni, insomma Massimo non poteva essere allegro, e credeva potersi dispensare dal mostrarsi gentile verso sua moglie che non era responsabile poi delle sue noie.

Intanto la primavera inoltrava, si era alla fine di maggio, i boschi erano magnifici, fioriti, imbalsamati, e Margherita che si era rallegrata all'idea di percorrerli in compagnia del marito, si doveva contentare, durante le sue lunghe giornate solitarie, di fare qualche breve passeggiata nelle adiacenze.

Tuttavia, per distrarsi, la giovane se ne andava qualche volta a passare il pomeriggio in casa di amici, con sua sorella, con la signorina Variet. Si recò anche parecchie volte dalla Renaudier, che molto l'apprezzava e che era felice di quella nuova relazione per Maria Rosa. La passeggiata preferita era quella del Buisson, dove ella aveva trovato un vero amico in Luciano, la cui cultura intellettuale, unita ad una maturità di mente straordinaria per la sua gioventù, ne avevano fatto un essere eccezionale.

Secondo quanto egli aveva confidato a Margherita all'epoca della sua prima visita, il giovanetto viveva in un grande isolamento morale, poichè tanto suo padre che sua madre non capivano bisogni della sua mente e del suo cuore. Sua madre che lo aveva curato dall'infanzia, si ostinava a trattarlo da bambino, suo padre uomo robusto e gaudente non poteva assuefarsi all'idea d'avere un figlio infermo e sempre ammalato: la vista di Luciano gli cagionava un vero malessere.

Un'amica ideale era invece la sua nuova cognata. Intelligentissima e fine di suo, Margherita capiva le aspirazioni di quella bella intelligenza, e col suo cuore delicato e tenero, sapeva compatir le sofferenze del povero infelice.

Inoltre Margherita era una musicista squisita e Luciano, come tutt'i sensitivi era appassionato per la musica. Per interi pomeriggi, quando il tempo non permetteva di star fuori, il tirannello, teneva la cognata al pianoforte, non stancandosi mai di ascoltarla. Erano giornate deliziose che passavano troppo rapidamente.

« Quando penso che Massimo non ama la musica, ripeteva Luciano indignato, e che ha una moglie dotata di un talento simile, bisogna pensare che sia pazzo davvero per non godere della sua felicità. Ah! sarei tanto felice io, se potessi suonare come voi ».

Ahimè! Non pareva che il povero figliolo fosse mai in grado di abbandonarsi agli studi che permettono di diventare un virtuoso.

Al suo ritorno dall'Italia, Massimo era stato colpito dalla magrezza e dal pallore del fratello e quando lo facevano notare alla baronessa, che non voleva arrendersi alla triste evidenza, ne avevano in risposta:

— Luciano è stato provato dall'inverno rigido, ma con le belle giornate, starà meglio.

Le belle giornate erano giunte la stagione era splendida, e a dispetto del caldo e del sole il malatino continuava a declinare.

Un dopo pranzo, Margherita fu colpita in special modo, dall'espressione dolorosa del suo viso. Quel giorno, la baronessa, che la salute del figlio, tormentava viemmaggiormente, s'era mostrata più sgradevole, del solito.

Odiava sempre più la nuora in ragione dell'attaccamento di Luciano per lei, e non lasciava occasione per dirle cose penose, che non richiedevano un grande sforzo d'immaginazione. Uno dei temi preferiti, era sull'indegnità degli uomini che sposano una donna ricca, per vivere bene col suo denaro e non occuparsi più di lei dopo poco. Si capisce di quale supplizio fossero tali conversazioni per la giovane, che non voleva lasciar trapelare il suo affanno e che accettava le avanie della suocera per amore di Massimo e di Luciano, il quale, amando teneramente sua madre e vedendola infelice per cagion sua, si sentiva crudelmente colpito dalla malevolenza ch'ella testimoniava a Massimo ed a sua moglie. Con la sua precocità, capiva che la Prévillae non aveva poi tutti torti e che Massimo non era per Margherita, come avrebbe dovuto essere. Contrarietà queste che non erano fatte per diminuire il nervosismo dell'infermo, che la più piccola nota metteva in eccitazione.

Quel giorno, di ritorno dal Buisson, la Duplan trovò in casa suo marito che per caso aveva anticipato. Era tanto triste, aveva il cuore così gonfio che, alla prima parola ch'egli le rivolse, scoppiò in singhiozzi.

— Ah! Massimo, balbettò fra le lacrime, tu non ti dubiti, ma Luciano è molto ammalato, oggi mi ha fatto paura.

— Sei certa di non esagerare? Si lo stato di mio fratello non è brillante l'ho constatato io stesso, ma non bisogna poi abbandonare ogni speranza. Ad ogni modo, suo padre non dubita della gravità del caso, perchè non mi ha detto nulla ieri sera al circolo.

— I genitori s'illudono sempre riguardo ai propri figli, e non vedono la verità, ma io sono certa che il poverino è perduto.

— Tu ti monti, Margherita, ti monti senza ragione, esclamò Massimo, commosso tuttavia dall'emozione di sua moglie. Sei stanca, nervosa, e questo ti fa vedere tutto in nero.

— No, so, quello che dico, ne ho veduti abbastanza di questi infelici, quando andavo al dispensario con la signorina Variet! Credi a me, Luciano ha lo sguardo dei moribondi.

— Orsù, non è possibile... povero fratellino mio!... articolò a stento il giovane nascondendo il viso fra le mani.

Poi, dopo un momento:

— Dopo tutto la vita, è cosa orribile... può morire poverino non perderà molto.

Ferita da questa frase, con cui Massimo pareva far poco conto di lei e della sua tenerezza, la giovane cessò dal piangere e perdette i sensi...

XI

Il dottore, chiamato la sera stessa, ordinò qualche giorno di riposo assoluto per la signora Duplan.

— Vostra moglie è di buonissima costituzione, disse a Massimo, è sana, robusta, ma di una natura sensibilissima, bisogna riguardarla: nessuna contrarietà nessuna emozione, nessuna scena, riposo e tranquillità le ci vogliono, e fra otto giorni potrà ricominciare la sua vita abituale.

Commosso per l'accaduto, Massimo avrebbe voluto, rassicurare consolare la sua Margherita, ma inetto, come la maggior parte degli uomini, ad esprimere i suoi migliori sentimenti, accecato per la coscienza che aveva dei suoi torti, si contentò d'informarsi con interessamento sulla salute dell'ammalata, e non tentò altro.

In capo a tre giorni, egli riprendeva con più accanimento le sue abitudini vagabonde, e la giovane si trovò sola di nuovo, nella casa scossa che doveva ricoverare la sua felicità, sola col suo dolore e con le sue delusioni.

Pur valida che fosse, la poverina cominciava a scoraggiarsi. Massimo era tanto strano!... Tutto ciò che le avevano detto prima del matrimonio, sul conto del suo fidanzato, le ritornava alla mente: sarebbe dunque vero!.... Massimo non l'avrebbe sposata che per il suo danaro?...

No, no non poteva ancora ammetterlo, sarebbe stato orribile; Massimo l'amava, era buono, onesto affettuoso, ma come un bambino non sapeva resistere alle tentazioni e si abbandonava ai divertimenti, come se fosse ancora libero.

Continua

e che, se questo Lazio è glorioso per i ricordi dell'antica grandezza ed è predestinato a pareggiare in floridezza le altre contrade italiane, avrà sempre qualche cosa che potrà minacciare la salute più che la vita. Questo pensiero gioverà a temperare opportunamente le speranze eccessive, ma non affievolire in noi la fede sicura anche in questo lavoro che noi andremo a compiere per la Capitale del Regno ».

Da allora ad oggi, molto e proficuo cammino si è fatto per proteggere la salute degli agricoltori, e dove la bonifica si è vittoriosamente affermata, e le condizioni di vita materiale e intellettuale dei lavoratori si sono trasformate, si constata un profondo miglioramento sanitario che rende possibile la permanenza stabile dei coltivatori nelle aziende, da cui, per tradizione, si allontanavano al sopraggiungere dell'estate. Questo risultato è indubbiamente una conquista della scienza e dell'opera altamente umanitaria che Croce Rossa e Comune di Roma, con i propri medici dell'Agro, disimpegnano instancabilmente per la prevenzione e la cura della malaria, recando a domicilio il conforto e l'ausilio della loro assistenza, coadiuvati nel santo apostolato da maestri, agenti rurali affittuari e intelligenti operai di campagna.

Il Ministero di agricoltura poco può fare, per parte sua, come azione diretta, ma segue con vivo interesse le vicende della lotta e incoraggia e premia coloro che, per diligenza e utilità di collaborazione, abbiano acquistato titolo a ricompensa straordinaria, uditi il Comune di Roma, che segnala i meritevoli e la Commissione di vigilanza che conferisce i premi, in applicazione dell'articolo 13 della legge 17 luglio 1910. Fino a tutto il 30 giugno 1914 cotesti premi ammontarono a L. 15,885.

Contro l'analfabetismo

Tra i fini della legge per l'Agro Romano non va dimenticato quello importantissimo del miglioramento morale e intellettuale dei lavoratori, da raggiungersi con l'insegnamento elementare, da impartirsi, almeno per sei mesi all'anno, a cura del Comune di Roma che deve istituire e tenere aperte nella zona di bonifica:

a) una scuola maschile e una femminile in ogni frazione o borgata, avente oltre 50 fanciulli dell'uno o dell'altro sesso, atti a frequentarla quando la popolazione si trovi distante dal capoluogo oltre 2 km.;

b) una scuola mista in ogni frazione, borgata o agglomeramento di popolazione, che conti non più di 800 e non meno di 200 abitanti, ed abbia un numero complessivo di almeno 50 fanciulli, che non possono, per ragione della distanza, recarsi alle altre scuole aperte nel suburbio o nell'Agro Romano.

Il Comune molto ha fatto a tale riguardo, ma la sua azione non ha potuto ancora esplicarsi interamente nel campo rurale, per le stesse condizioni della popolazione dell'Agro che, in grande parte, conserva il suo carattere tradizionale, specialmente nella zona più lontana dal capoluogo, ove il fenomeno dell'immigrazione temporanea, a guisa di nomadismo, perdura in tutta la sua grave imponenza.

Per buona ventura una libera istituzione, creata e costituita da alcuni volenterosi, qualche anno fa si propose di portare l'alfabeto fra le popolazioni rurali, mediante scuole ambulanti, seguendo gli spostamenti dei lavoratori; ed oggi, sorretta dall'opinione pubblica essa agisce, su vasta scala, a guida di avanguardia dall'azione del Comune e dello Stato.

***

Le scuole per i contadini, così si chiamano, sono serali, e accolgono uomini e donne, fanciulli e adulti; e pur essendo sorte, cresciute ed esercitate per iniziativa privata, compiono effettiva opera d'interesse pubblico, in confronto della obbligatorietà dell'istruzione elementare inferiore. Pertanto ad esse sono preposti insegnanti patentati; il loro funzionamento è vigilato e ispezionato dalle autorità scolastiche governative; in esse si subiscono gli esami di compimento del corso elementare inferiore.

La funzione di queste scuole ha un'importanza rilevante, anche di fronte al bonificamento dell'Agro inquantochè, iniziando la coltura del contadino e la sua educazione civile, lo rende suscettibile di comprendere la portata patriottica e sociale della bonifica, lo prepara a ricevere più tardi le indispensabili cognizioni di agricoltura razionale e lo affeziona al luogo ove lavora. Inoltre esse integrano sè stesse coll'assistenza sanitaria, con gli asili d'infanzia e con la refezione scolastica, ovunque ne sia più sentito il bisogno e ne sia possibile il funzionamento; e poichè la mobilità degli avventizi è grande, e le trasmigrazioni da un territorio all'altro, da una tenuta all'altra sono frequenti, anche in una stessa annata, così le scuole procurano di seguire le polazioni nei loro stessi movimenti, stabilendosi altresì nei loro paesi d'origine durante i mesi estivi.

Il Comitato che presiede alle scuole ha potuto raggiungere dal 1907 i seguenti risultati:

Anno 1907–1908	scuole	8 (festive)	alunni	340
» 1908–1909	»	20 (serali)	»	777
» 1909–1910	»	21	»	»	1120
» 1911–1912	»	32	»	»	1280
» 1912–1913	»	43	»	»	1633
» 1913–1914	»	57	»	»	2200

Alle spese di mantenimento provvede con oblazioni di privati e con sussidi della Cassa di Risparmio, del Comune, della Provincia di Roma e dai Ministeri del Pubblica Istruzione e dell'Agricoltura; il suo bilancio, che ha raggiunto nel 1913-1914 la cospicua cifra di L. 56,620.70, salirà nel 1914-1915 a circa L. 60,000.

Il Ministero di Agricoltura vi figurava col sussidio annuo di L. 10,000, quello della Pubblica Istruzione con la somma di L. 30,000, elevata di recente a lire 40,000 e il Comune di Roma con un contributo di lire 12,000.

Nell'insieme, dal 1911 al 30 giugno 1914, il Ministero ha elargito L. 28,915 tra contributi al Comitato e premi di benemerenza ai maestri.

Tutta la vita di queste scuole, così dal lato didattico-educativo, come da quello economico, si svolge pubblicamente e sotto il diretto controllo del Provveditore agli studi a mezzo degli Ispettori scolastici.

Le uve passe della Grecia

Dalla Regia Agenzia Consolare in Calamata:

Uva passa. — Nel 1914 il raccolto di uva passa, salì a circa kg. 22.860.000, riuscendo di circa kg. 1.900.000 inferiore a quello dell'anno precedente.

Il tempo non fu favorevole e la qualità risultò più scadente. Non vennero constatate malattie.

Per favorire i prezzi la «tassa di ritenzione» fu portata in ottobre da 35 % a 50 %.

Prezzo medio fr. 22 per 100 kg. in magazzino, fr. 40 per 100 kg. f. o. b. Calamata, compreso 50 % di «ritenzione».

Valore totale della produzione circa fr. 5.000.000.

Distinta delle esportazioni:

		1913	1914
		—	—
Austria-Ungheria	kg.	1.548.000	436.400
Belgio	»	382.300	346.400
Egitto	»	3.000	76.000
Francia	»	16.800	71.570
Germania	»	2.416.000	1.509.200
Indie	»	[illegible]	30.000
Inghilterra	»	4.000	1.319.500
Italia	»	12.300	1.103.000
Olanda	»	5.805.000	2.918.600
Russia	»	105.000	6.100
Stati Uniti d'America	»	401.000	390.000
Altri paesi	»	11.000	6.100

La seccagione della passolina e il suo imballaggio furono molto ben curati.

Fichi. — Il raccolto salì a circa kg. 9.580.000 riuscì di circa kg. 4.420.000 inferiore a quello dell'anno precedente.

A causa del tempo non favorevole la qualità in generale fu assai scadente.

Prezzo medio fr. 32 per 100 kg. f. o. b. Calamata.

Valore della produzione totale fr. 3.070.000 circa.

Distinta dell'esportazione:

		1913	1914
		—	—
Austria-Ungheria	kg.	1.000.000	348.318
Bulgaria	»	232.000	—
Germania	»	[illegible]	20.865
Indie	»	114.000	30.000
Italia	»	45.000	4.949.000
Inghilterra	»	4.000	304.140
Olanda	»	106.000	51.500
Russia	»	1.200.000	04.000
Romania	»	503.000	35.000
Stati Uniti d'America	»	1.519.000	1.914.000
Altri paesi	»	123.000	7.600

Le buone qualità sono state spedite negli Stati Uniti d'America.

L'esportazione per la Russia e per la Romania è stata minima a causa della guerra.

Scienze e Lettere

FERITE DEL CRANIO

Un uomo colpito alla testa da una piccolissima scheggia di bomba. I sintomi che seguono il colpo sono mediocri. Vi è un po' di paresi del braccio destro giudicata insufficiente a far classificare l'uomo in una categoria diversa da quella dei «piccoli feriti».

In seguito però la paresi si estende alla gamba sinistra poi la paralisi si afferma, lo stato generale diviene meno buono.

Questo aggravamento dei segni esteriori induce il chirurgo dell'ospedale territoriale, dove il ferito è stato trasportato ad esaminare più attentamente la lesione.

Egli trova che la tavola esterna del parietale è stata fratturata, che la scheggia di bomba si è conficcata nella tavola interna che oltrepassa facendo un rialzo all'interno e ponendosi a contatto delle meningi.

Queste sono state la sede di una infiammazione che ha degenerato in un accesso al cervello.

Si procede alla trapanazione si netta la ferita ed il ferito guarisce.

Questa osservazione riferita all'Accademia di medicina di Parigi dal signor Oui, che fu l'operatore conduce a considerare che qualunque lesione della testa deve essere scrutata colla più grande minuzia e che soprattutto l'incisione del cuoio capelluto si impone in modo sistematico.

Si scopriranno così delle lesioni craniche che altrimenti sarebbero passate affatto inosservate.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	1.306.611.58
S. M. la Regina per mezzo del conte Bruschi Falgari, quale ricavo della lotteria che ha avuto luogo nei giardini del Palazzo del Quirinale	»	100.000 —
Presidente della Società XX Settembre in Seattle, Wash	»	960 —
Ing. Pietro Rem Picci (2ª offerta)	»	100 —
Cassa di Risparmio di Roma	»	6.000 —
Ist. Naz. Orfani dei maestri elementari	»	300 —
Lino Bartolini - Kerrville (California)	»	55 —
Prof. dott. Francesco Valagussa	»	50 —
Comm. Renzo Sabbadini (per un letto da ospedale)	»	60 —
P. Materazzo, delegl della Croce Rossa Italiana a S. Paolo Brasile	»	50.000 —
Comitato Croce Rossa di Sondrio	»	627.30
Comm. Luigi Mancori a mezzo della Banca Comm. Italiana	»	140 —
Comit. Croce Rossa di Larino	»	300 —
Comit. Pro Italia in Londra per conto di Joint War Committe della British red Cross Society e dell'Order of St. John of Jerusalem in England	»	481.05
Gli alunni di 5ª e 6ª cl. elem. Bella (Potenza)	»	5 —
Giulia Smancini	»	5 —
	L.	1.465.694.93

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina la Regina Elena, accompagnata dalle sue dame d'onore, si recò al Palazzo Doria dal lato di piazza del Collegio Romano, a visitare il laboratorio per le confezioni militari ch'è stato istituito in questi giorni dal Comitato per la mobilitazione civile, e ove sono occupate tremila donne delle famiglie più bisognose dei richiamati.

La Regina Elena visitò gli ampi locali, dove con grande rapidità si confezionano biancheria e altri indumenti ordinati dal Ministero della guerra, esprimendo la sua soddisfazione per il grande ordine col quale il lavoro viene distribuito ed eseguito.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza; i card. Serafino Vannutelli Decano del S. Collegio e Gaetano De Lai vescovo di Sabina; mons. Pasi vescovo titolare di Filadelfia, mons. Lucidi Pro-segretario della S. Congr. di Propaganda; il Preposito gen. dei Carmelitani Scalzi, mons. Francesco Forti.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 52, Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi), Via Poli 29, 1° piano dalle ore 9 alle ore 20, tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali, dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 221 – Via Labicana 5, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 46, tel. 11107 – Via Cavour 358, tel. 1056 – Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 – Via Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 788 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. Borgo Prati, te. 2126 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 309 – Via Alfa 5 – Via Tirso 43 – Via Finanze 6 – Via Cimarra 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quart. Tramvieri) – Via dei Gracchi 207, te. 4018 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale – Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'Agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine):

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano la marca francobollo dall'opera del Soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 8370) all'Associazione Commerciale.

Per il vestiario dei richiamati. — Abbiamo accennato l'altro giorno alla convenienza per i richiamati di presentarsi sotto le armi con taluni oggetti di vestiario – meno gli abiti esterni – che possiedono. Ora il Ministero della Guerra comunica in proposito quanto segue:

«Per disposizione di regolamento notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio con diritto a riceverne un adeguato compenso in denaro.

«Si consiglia ogni buon cittadino, di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine) munite di chiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adattate al piede, e agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive.

«Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto o maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

«L'ammontare del compenso in denaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzature di marcia	L.	16.50
Per un farsetto o maglia di lana	»	5.00
Per ciascuna camicia di tela	»	2.00
Per ciascuna camicia di flanella	»	6.00
Per ciascun paio di mutande di tela	»	2.00
Per ciascun paio di mutande di lana	»	4.00
Per ciascun paio di calze di cotone	»	0.30
Per ciascun paio di calze di lana	»	.60
Per ciascun fazzoletto	»	0.20
Per una correggia da pantaloni	»	.050

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Per l'organizzazione civile e la Croce Rossa
All'Associazione della Stampa

27° ELENCO.

Somma complessiva L. 1.304.118.62.

Comm. Lamberto Garroni (2ª rata O. C.) L. 100 – Giacinto Scarpelli 200 – Matilde Scarpelli 50 – Ettore e Marilla Scarpelli 100 – Ida Scarpelli 100 – Rodolfo Scarpelli 100 – Vittoria Scarpelli 25 – Angelina Scarpelli 25 – Ignazio Ghirelli 100 – Elena Casella Giglioli (O. C.) 5 – Soc. An. A. Rejna (filiale di Roma) e suoi impiegati (O. C.) 240 – Impiegati 4ª Div. Lotto 1% stip. (O. C.) 42.59 – Impiegati Ufficio Approvvigionamento Ferrovie dello Stato (O. C.) 38.85 – Pio Luccietti 25.

— *A mezzo del «Giornale d'Italia»* Michele De Astis L. 300 – Alfredo, Vittorio, Guido e Giorgio Zevi 400 – Residuo della sottoscrizione aperta sul giornale nel 1914 a favore delle famiglie dei richiamati 524.90 – La famiglia De Mediw di Parigi 10 – Miss Woodford da Londra 10 – Nella e Luisa (C. R.) 5.50 – Uscieri Uff. Manif. Tabacchi (Min. delle Finanze (O. C.) 5 – Arrigo Facchini 30 – Alcuni impiegati del Min. dei LL. PP. 17.08 – Dott. Celestino Trotta 50 – Jane Tolerton e Emily Creeth (C. R.) 10 – Nob. Nicola Dasagni 100 – Deputaz. prov. di Roma (O. C.) 7000 – Contessa Gabriella Spalletti e figli (2ª offerta O. C.) 5000 – N. N. (2ª offerta O. C.) 100 – Baronessa Edith De Renzis di Montanaro (2ª offerta O. C.) 200 – Impiegati Uff. Dir. Compart. Catasto di Roma 1% stip. giugno (O. C.) 42.25 – Impiegati della Cassa Naz. di Provid. 1% stip. giugno (O. C.) 264 – Ing. Francesco Mora (O. C.) 50 – Arciconfr. dei Santi Ambrogio e Carlo della Nazione Lombarda in Roma (O. C.) 1000 – Anna Kopf (3ª offerta O. C.) 20 – N. N. (O. C.) 500 – Personale della Dogana e Dazio Cons. di Roma contributo di giugno (O. C.) 576.49 – Uff. Reg. Scritture Gabellarie, contributo di giugno (O. C.) 93.80 – Prof. Samuele e Alfonsa Sereni (O. C.) 200.

Totale L. 1.316.579.08.

N.B. — Le 1000 lire versate dal cav. Mario Rossi a mezzo del «Giornale d'Italia» erano interamente devolute al Comit. Romano d'Organizzazione Civile.

Le L. 73 versate al «Giornale d'Italia» da alcuni impiegati della Filiale Fratelli Bocconi di Roma costituivano il primo versamento mensile.

Per i soldati invalidi. — Nella sua ultima seduta il Comitato per i soldati invalidi reduci dalla guerra, dietro proposta del presidente G.B. Tomassi, dichiarata esaurita ormai la prima fase di attività promotrice, procedette alla sua costituzione definitiva, rinnovando tutte le cariche.

Dopo un voto di plauso al promotore G.B. Tomassi, che con sagacia, tatto ed energia, uniti a probità di sentimento, aveva saputo in breve tempo dar vita ad un così complesso e importante organismo, si decise all'unanimità che egli rimanesse presidente della nuova sezione sociale costituita in seno al Comitato, oltre la sezione tecnica e la finanziaria.

A presidente generale venne designato il conte di S. Martino, nome illustre di un uomo le cui qualità d'animo e di mente non hanno bisogno di presentazione. A vice-presidente fu nominato il prof. E. Orrei; a segretaria la professoressa Bice Sacchi; ed incaricato dell'ufficio di cassiere il rag. Luigi Battaino della Cassa depositi e prestiti. Presidente della sezione tecnica fu eletto il prof. Dalla Vedova e della sezione finanziaria il comm. Trompeo.

Partecipavano alla riunione, oltre il presidente G.B. Tomassi, i professori dottori Dalla Vedova, Giudiceandrea, Amante, Bargoni, Badaloni, Dies, Neuschuller, Lazzè, prof. Orrei, on. Molina, comm. Trompeo, comm. Di Scanno, il signor Moriconi, Goffredo Bellonci, e le signore D. Costanza e Italia Garibaldi, Olga Lodi, la dottoressa Labriola, le signore Tosi, Serrao e Sacchi.

Comitato nazionale femminile. — Il Comitato nazionale femminile «Per la nostra Italia» provvederà quanto prima alla sua prima spedizione degli indumenti pei soldati al fronte. Agli indumenti vorrebbe aggiungere cioccolato, caramelle e biscotti, tanto graditi ai nostri giovani valorosi. Muove perciò appello alla generosità dei nostri negozianti, perchè vogliano concorrere alla gentile spedizione, inviando dolci alla sede del Comitato Via Borgognona 38, p. 3°.

Si avverte pure che presso la suddetta sede trovansi vendibili 20 copie di una marcia militare al prezzo di lire una la copia e circa 200 cartoline patriottiche al prezzo di cent. 20. Il ricavato sarà devoluto a beneficio dei figli dei richiamati.

La sede del Comitato è aperta tutti i giorni dalle ore 13 alle 15.

Per le famiglie dei combattenti - Una colletta nelle Chiese di Roma. — Domenica prossima 18, in tutte le principali chiese di Roma, secondo le prescrizioni del Card. Vicario dai confratelli della Società di S. V. di Paoli verrà fatta una colletta. Nelle borse si leggerà la scritta: *Obolo per le famiglie povere dei combattenti.*

La distribuzione di sussidi verrà regolata dal consiglio direttivo presieduto dal principe d. Luigi Boncompagni e soprattutto per quei casi urgenti non contemplati dagli altri Comitati, come militari di leva, genitori di età minore alla prescritta per sussidi, figli da legittimare, etc.

Il segretario del popolato di Ponte— La sezione del Segretariato del Popolo istituito presso l'Associazione popolare Ponte a fine di giovare gli abitanti dei rioni Ponte–Regola durante il periodo della guerra si propone: Iscrivere i fanciulli e le fanciulle appartenenti alle famiglie dei richiamati agli asili e scuole estive con refezione gratuita. Espletare tutte le pratiche necessarie onde le famiglie dei richiamati possano con sollecitudine ottenere il sussidio di loro spettanza. Facilitare alle persone analfabete la corrispondenza con i militari. Distribuire biglietti di cucine economiche alle famiglie povere dei richiamati.

La sede dell'Associazione sita in via dell'Oro 23 è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21, nei giorni festivi dalle ore 11,30 alle 12,30.

I funerali di R. Giovagnoli. — Alle 15 di ieri la salma di Raffaele Giovagnoli fu trasportata dall'abitazione di via Leonardo da Vinci al Cimitero del Verano.

Il corteo era aperto da un plotone di guardie municipali. Seguiva un battaglione di fanteria, e subito dopo veniva il carro funebre di seconda classe, dove erano state deposte corone della famiglia, del Ministero della P. I., del Comune di Roma e di altre famiglie amiche dell'estinto.

Reggevano i cordoni: a destra il pro-sindaco comm. Apolloni e il cav. Colleoni pro-sindaco di Monterotondo; a sinistra, il provveditore agli studi comm. Marinel in rappresentanza dell'Istituto di Magistero Femminile e il deputato generale Pistoia.

Al corteo presero parte anche l'on. Rava i cons. comunali Staderini e Sterbini il comm. Polverosi, e alcuni professori dell'Istituto di Magistero con una rappresentanza di alunne.

Notati i figli dell'estinto, Cesare e Mario, in compagnia del dott. Silvestri.

Seguivano anche la bandiera di questo istituto e quella della Società Agraria di Monterotondo.

Il Circolo «Religione e Patria», a norma dell'ordine del giorno 11 giugno 1915, fa appello alla generosità delle famiglie facoltose perchè rivolgano uno sguardo compassionevole a tanti poveri bambini e bambine figli di richiamati al servizio militare, e si compiacciano di ospitare, durante il periodo di guerra, qualcuno di tali bambini e pensare alla loro istruzione religiosa e civile.

Per le pratiche rivolgersi alla sede Sociale (piazza Fiammetta 11) al Pro-presidente signor Giuseppe Grossi-Gondi, o chi per esso, dalle ore 19 alle 22.

Lotteria a beneficio della Croce Azzurra. — Domani alle ore 16 nei giardini dell'Ambasciata d'Inghilterra in via XX Settembre avrà luogo la grandiosa lotteria a beneficio della Croce Azzurra. Ne furono organizzatori S. E. l'Ambasciatrice Lady Rodd, il conte Felice Scheibler, il marchese Centurione, il conte Frangipane, il marchese Della Gandara don Ludovico Lante della Rovere, il Principe Ferdinando Monroy di Belmonte il principe Fabrizio Colonna, il conte Giacomo Durini, il conte Ravaschieri, il marchese Alberto Theodoli, Guido Cagnola, Leonardo Hawksley e il comm. Ettore Bocconi.

Nella serra, in una delle sale superiori della villa e in una parte del giardino sono stati disposti i doni. Nel parco suonerà la banda comunale diretta dal maestro Vessella. La circolazione del pubblico verrà regolata dai *giovani esploratori.*

I doni ricchissimi e svariati iscritti nel catalogo generale sono milletrecentocinquanta. Moltissimi altri però ne giungeranno entro oggi.

Il Pontefice e il Re si sono incontrati nell'opera patriottica offrendo. Benedetto XV, una singolarissima coperta di seta cinese ricamata a mano e Vittorio Emanuele III, un artistico servizio di toeletta in argento. Una statuetta d'argento finemente lavorata ha dato S. M. la Regina Madre, uno dei migliori acquarelli della pittrice americana Coleman S. A. R. la Principessa Jolanda, un secchio d'argento per vino S. E. Lady Rodd, un servizio da tè in argento il Prefetto di Roma.

Il biglietto, di una lira, dà pure accesso ai giardini dell'Ambasciata, il giorno dell'estrazione dei premi.

Oggi dalle 15 alle 19 è aperta al pubblico l'esposizione.

Conservatorio della divina Provvidenza. — Nel prossimo anno scolastico si otterrà certamente il pareggiamento, ritardato causa la guerra, della Scuola Normale annessa al Conservatorio della Divina Provvidenza, nel quale Istituto esiste fino dal 1908 la Scuola Complementare pareggiata.

Si rende poi noto che presso lo stesso Conservatorio verrà istituita nel venturo anno una scuola di perfezionamento per tutte quelle giovinette, le quali conseguita la licenza complementare, vogliono dedicarsi allo studio delle lingue straniere, della musica e dei lavori artistici.

Le iscrizioni ai corsi scolastici ed alla scuola di perfezionamento si ricevono tutti i giorni, meno i festivi, dalle 8 alle 12, presso la Segreteria del Conservatorio in via della Guglia n. 69. B.

L'Ass. Popolare di Trastevere ha riordinato e disciplinato nuovamente il suo segretariato del Popolo pel rione di Trastevere; per pratiche legali, per informazioni, per domande ecc. chiunque può rivolgersi in via delle Fratte 42, tutte le sere dalle ore 18 ½ alle ore 21 ½. Presso la Segreteria sono in vendita i buoni delle cucine economiche del Comitato Romano di mobilitazione civile e del Circolo S. Pietro, per le famiglie bisognose dei richiamati.

L'iniziativa già presa dall'Associazione di passare ai militari delle caserme del Rione l'occorrente per scrivere alle famiglie lontane, fu accolta dai militari con vero entusiasmo. Le sale tutte le sere sono gremite di quei bravi giovanotti animati per la buona accoglienza dei soci dell'Associazione che a turno si prestano ad aiutare scrivere, compilare le lettere ai soldati che non sapessero farlo e in mille modi per rendersi utili a tutti gli altri.

Nel prossimo consiglio sarà esaminata la proposta di passare il latte ai bambini, poveri, gracili del rione che ne avessero bisogno.

Corpo giovani esploratori — Tutti i reparti sono convocati per domani alle ore 8 ant. alla Caserma Goffredo Mameli. Istruzioni, comunicazioni, turni di servizio, disposizioni disciplinari e risultati di esami.

Corsi estivi al R. Liceo-Ginnasio E. Q. Visconti. — I professori del R. Liceo-Ginnasio Ennio Q. Visconti presenti in Roma, presieduti dal preside Gaetano Imbert, hanno deliberato, di tenere conferenze — integrate con lezioni all'aperto e gite istruttive — agli alunni dell'Istituto.

Gli alunni del Liceo e del Ginnasio superiore sono invitati a presentarsi al «Visconti» martedì 20 corr., alle ore 9 per iscriversi ai vari corsi e per prendere notizia dei programmi e degli orari.

Essendo assenti da Roma i professori del Ginnasio inferiore, saranno ulteriormente presi provvedimenti per gli alunni delle prime tre classi, per la cooperazione all'opera dei giovani esploratori e per l'incremento della Biblioteca del soldato.

Associazione della Stampa. — L'on. Barzilai, si è dimesso da presidente dell'Associazione della Stampa, ufficio che copriva da 14 anni.

Oggi si riunirà il consiglio direttivo per prendere atto delle dimissioni.

Da Piazza Venezia a Valle Giulia. — La Società Romana dei Tramways avverte che da domani, 18, viene ripristinato il servizio diretto e completo sulla linea N° 21 da piazza Venezia a Valle Giulia, con partenza ad ogni quarto d'ora dai capilinea.

Associazione Archeologica Romana. — Stamane con appuntamento sul posto alle 10, il prof. F. Fornari illustrerà: *La sala orientale al Museo delle Terme* di Diocleziano.

Per lire 35 mensili. — Affittasi camera da letto e salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Una demente. — L'altra notte alle 3 e mezzo una giovine a nome Emilia Simei di a. 28 da Monterotondo, ab. in via delle Carceri 3 presso la sorella Emilia colta da improvvisa alienazione mentale uscì di casa portando seco il suo bambino Nazzareno di 17 mesi, e si diresse verso il Ponte Vittorio Emanuele. Qui giunta tentò gettare nel fiume il piccino, ma fu fortunatamente trattenuta da due passanti i quali la condussero al vicino ospedale di S. Spirito.

I sanitari riscontrandole uno stato di grave alienazione mentale la trattennero in osservazione.

Arresto. — In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice, istruttore avv. Mosca, ieri mattina fu arrestato nella sua abitazione in via Panisperna un tal Serafino Giuseppe Ricciardi, responsabile di truffa di 1800 lire in danno dell'avv. Angelo Amici, commessa nel maggio del 1912. In quell'epoca il Ricciardi compieva losche gesta sotto il falso nome di barone De Consiglio.

— Ottavio Ferretti di a. 24, fu ieri arrestato dagli agenti di P. S. del commissariato di S. Lorenzo, perchè

responsabile di furto in danno del signor Giuseppe Boccolini con negozio in via Tiburtina 162.

Investimento. — Saturno Timordidio di a. 40, ab. in via Aurelia 100, ieri alle 17 in via della Lupa, fu investito da un carro, il cui conducente è rimasto sconosciuto, e riportò una ferita lacero contusa alla mano destra. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 15.

MONTE DI PIETA'

SABATO 17 Luglio 1915 — La 1ª Custodia vende gli ori 3 Maggio 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 13 Giugno 1914

TEATRI DI ROMA

«IL GRAND GUIGNOL» AL «QUIRINO» «IL REGGIMENTO DEGLI ULANI» DI R. FRANCHEVILLE.

Sotto i più lieti auspici iniziò ier sera il corso delle sue rappresentazioni, la Compagnia del «Grand-Guignol» di Bella Starace-Sainati.

Il simpatico teatro era gremito del consueto scelissimo pubblico, che abitualmente lo frequenta; notate molte signore in eleganti *toilettes* estive; il cielo stellato e l'aria refrigerante, che penetravano attraverso la vasta cupola scoperta rendevano l'ambiente delizioso.

La Compagnia Sainati si è più o meno presentata nella medesima compagine dell'ultima volta che fu fra noi: molti buoni elementi, capeggiati da quei due ottimi artisti, che sono Bella Starace e il cav. Alfredo Sainati. Ottimi come sempre apparvero il Van Riel, il Bonfanti, l'Almirante e gli altri: tutti affiatati e sicuri.

Aprì lo spettacolo il forte dramma di G.A. Traversi e A. Ribenzo *In bordata*: lo chiuse la graziosissima commedia di F. De Croisset *Le due cortigiane*: i coniugi Sainati vi furono in particolar modo applauditi.

Il nuovo dramma di Roberto Francheville *Il reggimento degli ulani* non incontrò invece il favore dell'uditorio: il 1° atto passò sotto silenzio: il 2° fu alla fine accolto da zittii.

Il dramma è costruito con abilità tecnica: ma la tragicità ne è eccessiva e troppo voluta: non ispira più sentimento di orrore e finisce coll'apparire del tutto inverosimile.

In un reggimento tedesco degli ufficiali medici fanno delle esperienze col bacillo della rabbia: un polacco, rivoluzionario e nazionalista, soldato inviso e perseguitato dai suoi compagni sostituisce le fiale che contengono il *virus* della rabbia, a quelle destinate ad iniezioni preventive contro il tifo.

Così a tutto *Il reggimento degli ulani* viene infettato il terribile morbo.

I soldati, in preda alle convulsioni, vengono riuniti in un cortile ed uccisi a fucilate; con loro vuol morire e della stessa morte, il colonnello, non senza aver prima ordinato la soffocazione del colpevole, che viene scoperto.

— Stasera altri tre interessanti lavori: *Transfuga, Madamigella Fifì*, e *Poche, ma sentite parole.*

r. v.

***

Costanzi. — Rammentiamo per stasera la grande serata patriottica dedicata ai militari combattenti feriti che si trovano convalescenti in Roma. Si darà *La Traviata*, di Verdi a prezzi popolarissimi.

Ne saranno interpreti principali Tilde Milanesi, il tenore Scafati, il baritono Anahnee.

Dopo il secondo atto per la prima volta in Roma verrà eseguito il *Grande Inno delle Nazioni* di G. Verdi.

L'a solo verrà cantato da Gabriella Besanzoni. Alla patriottica serata sono stati invitati dall'Impresa gli Ambasciatori delle nostre nazioni alleate: Francia, Inghilterra e Russia.

L'Impresa con gentile pensiero ha disposto inoltre, che tutti i palchi di 1° ordine siano a completa disposizione dei militari feriti, ai quali fa speciale preghiera d'intervenire. Gli stessi sono avvertiti che all'ingresso del Teatro troveranno gli incaricati dell'Impresa, che li condurranno ai posti loro assegnati nei detti palchi.

Domani alle 16 unica rappresentazione diurna a prezzi popolarissimi dell'opera *Madame Butterfly*, protagonista Giuseppina Baldassarre-Tedeschi.

I bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito.

Argentina. — La Compagnia Paoli-Dondini, darà stasera la gaia commedia di Hennequin, *Mon bébé*, che tanto successo ottenne la stagione decorsa, interpretata dalla Compagnia Galli-Guasti-Bracci.

Nazionale. — Stasera seconda rappresentazione di *Un ballo in maschera*, che così vivo successo ottenne l'ultima sera.

LA COMPAGNIA MASCALCHI AL «MANZONI»

Domenica la Compagnia drammatica di Ignazio Mascalchi con *Romanticismo* in mattinata e *La signorina Josette mia moglie* di sera inizierà un corso di rappresentazioni. Durante la breve stagione oltre interessanti riprese, il Mascalchi inscenerà diverse Novità, tra le quali *L'Apostolo della pace* di Valentino Soldani.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 21.

Quirino. — *Transfuga, Madamigella Fifì, Poche, ma sentite parole*, ore 21.

Argentina. — *Mon Bébé* ore 21.

Nazionale. — *Un ballo in maschera*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Tre grandi partite.

Ultime Notizie

Il Prestito Nazionale

(S.) **Genova,** 16 — Approssimandosi la data della chiusura della sottoscrizione del prestito nazionale di guerra, gli sportelli degli istituti di credito sono affollatissimi.

Fra le sottoscrizioni di ieri sono notevoli le seguenti: Fratelli Zino mezzo milione; Società Assicurazioni Italia lire 250.000; De Gregori e Gennaro, march. Vincenzo Serra 300.000 lire ciascuno; fratelli Bosano, fratelli Bianchi, Mignone Agostino, 200.000 lire ciascuno; Lazzaro Canessa 100.000 lire, Gustavo Ragnoli, Emanuele Accame 100.000 lire ciascuno, Gaetano Costa 145.000 lire; fratelli Bozzo, Vacuum Oil Company 130.000 ciascuno; Rasoto Stefano 120.000 lire; fratelli Beraldo 115.000 lire; Paolo Viale, senatore Rolandi Ricci, Trams elettrici, Luigi Profumo, Viale Enrico, Chiama e De Nove, Sindacato marittimo italiano, A. Oggero, G. B. Viale, Mariano Marassa 100.000 lire ciascuno.

Seguono numerose altre sottoscrizioni per cifre da 95 a 50.000 lire, le quali ultime ascendono ad una trentina. Le sottoscrizioni minori di piccoli borghesi, esercenti, impiegati, ecc. sono innumerevoli.

***

(S) **Venezia,** 16. — La «Società Veneziana di navigazione a vapore» ha sottoscritto per mezzo milione al prestito nazionale.

***

Un Comitato di soccorso, sorto a Barcellona ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio a mezzo del Banco di Roma, lire 10.000 da versare metà alla Croce Rossa e metà a beneficio delle famiglie dei richiamati.

La somma suddetta ha avuto la destinazione indicata.

L'on. Barzilai Ministro senza portafoglio

COMANDO SUPREMO (15 luglio)

Con decreto in data di oggi l'avvocato Salvatore Barzilai, deputato al Parlamento, è stato nominato Ministro senza portafoglio.

Oggi stesso l'on. Barzilai ha prestato giuramento nelle mani di S.M. il Re in presenza del Presidente del Consiglio.

L'on. Salvatore Barzilai, nato a Trieste nel 1860, si laureò in giurisprudenza a Bologna nel 1882.

Entrò nella redazione della *Tribuna*, ove si distinse come critico d'arte drammatica.

Esercitando l'avvocatura, coltivò con amore la giurisprudenza e pubblicò alcuni lavori d'indole giuridica e sociale, fra i quali: *Sulla correzione paterna dei minorenni*, e *Osservazioni sul nuovo Codice penale.*

Rappresenta alla Camera dei deputati la città di Roma, ininterrottamente dalla 17ª legislatura.

***

Per la cronistoria — precisa — diamo qui appresso l'elenco degli uomini politici che furono Ministri senza portafoglio e Ministri al campo dal 1848 ad oggi:

Gioberti	1848	— Gabinetto Casati
Collla	— 1848	— Gabinetto Alfieri
Gioberti	— 1849	— Gabinetto De Launay
Gioberti	— 1849-52	— Gabinetto D'Azeglio
Paleocapa	— 1857-59	— Gabinetto Cavour
Cerri	— 1860-61	— Gabinetto Cavour
Niutta	— 1861	— Gabinetto Cavour
Poggi	— 1862	— Gabinetto Rattazzi
Lamarmora	— 1866-67	— Gabinetto Ricasoli
Codronchi	— 1896-97	— Gabinetto Rudinì

Si ebbero inoltre, quali Ministri al Campo presso il Re durante la guerra del 1848:

Moffa di Lisio — Gabinetto Casati

Bogni - Gabinetto Alfieri.

Ministero Interno

Consigli Comunali disciolti.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Pallazi e di Caraffa del Bianco, entrambi in provincia di Reggio Calabria, è prorogato di tre mesi.

Ministero Esteri

La moratoria in Turchia.

Il R. Ambasciatore a Costantinopoli comunica: La moratoria in Turchia scaduta il 14 luglio è prorogata per altri tre mesi. I debitori dovranno pagare al 14 luglio e al 28 agosto altro acconto del 5%. Per i debiti scadenti nel primo e nel secondo mese della nuova proroga dovrà pagarsi il 8% alle rispettive scadenze, riportandosi il resto al 13 ottobre. Questa nuova legge provvisoria conferma le disposizioni stabilite per le precedenti proroghe.

Ministero Colonie

Il Governatore generale della Libia

(S) **Tripoli,** 15. — Il nuovo Governatore, generale Ameglio, è stato al suo arrivo, ricevuto dalle autorità ed è stato accolto entusiasticamente dalla popolazione che gli ha fatto una calorosa dimostrazione.

Lavori e forniture per la Libia.

Le agevolezze concesse dal R. decreto 22 ottobre 1914, per l'esecuzione di lavori e forniture in Tripolitania e Cirenaica, sono estese a tutti gli appalti che saranno disposti entro il 31 dicembre 1915.

La facoltà di deroga consentita dall'art. 1 del R. decreto 22 ottobre 1914, è estesa fino al 31 dicembre 1915, anche rispetto alle norme dell'art. 19 del R. decreto 11 gennaio 1914.

Il decreto ha effetto dal 1 luglio 1915.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

CREDITI PRIVILEGIATI.

Un recente decreto determina: — In aggiunta ai casi contemplati nell'art. 1956 Codice civile hanno privilegio generale sui mobili dei fabbricati o fornitori di oggetti od articoli contrattualmente impegnati al R. Governo per servire alla conservazione o alla difesa dello Stato:

1° I crediti riguardanti le somministrazioni delle materie prime o lavorate destinate alla fabbricazione degli oggetti suddetti;

2° ed in pari grado, i crediti riguardanti le somministrazioni dei capitali occorrenti per le forniture medesime.

Questo privilegio è preferito ai privilegi speciali di cui ai numeri 2, 3 e 4 dell'art. 1958 Codice civile.

I sequestri e i pignoramenti sui crediti verso lo Stato, dipendenti dalle forniture di cui nel precedente articolo, non sono opponibili ai creditori privilegiati a norma dell'articolo stesso.

Il decreto ha vigore dal 15 corr. fino al 60° giorno successivo alla conclusione della pace.

PER LA RIABILITAZIONE DEI MILITARI VALOROSI.

Ecco il testo del decreto del quale fu fatto cenno l'altro giorno:

Art. 1. — I militari che, per essersi distinti con atti di valore nella guerra attuale, abbiano conseguito, in conformità delle disposizioni vigenti una promozione per merito di guerra o una medaglia al valore, sono riabilitati di diritto, nel caso preveduto nell'art. 832, parte prima e capoverso, del Codice di procedura penale; e possono, nel caso preveduto nell'art. 100 del Codice penale, chiedere la riabilitazione anche prima che siano trascorsi i termini ivi stabiliti per poter proporre l'istanza.

Art. 2. — Per i militari i quali, non avendo conseguito alcuna delle distinzioni di valore personale indicate nell'art. precedente, abbiano partecipato alla campagna servendo con fedeltà ed onore, i termini, rispettivamente stabiliti negli art. 100 del Codice penale e 832 del Codice di procedura penale, si computano ragguagliando ad un anno ogni trimestre di campagna, compiuto o anche soltanto iniziato. Il ragguaglio della multa si fa a termini dell'art. 19 del Codice penale.

Art. 3. — Gli effetti delle decisioni di proscioglimento, in quanto la legge ne faccia dipendere il non conferimento, la sospensione o la perdita di diritti, uffici e impieghi, gradi, titoli, dignità, qualità o insegne onorifiche, ovvero l'applicazione di determinati provvedimenti dell'autorità giudiziaria, cessano immediatamente, in favore di quei militari che, per atti di valore personale compiuti nella campagna attuale abbiano conseguito alcuna delle distinzioni indicate nell'art. 1.

Per i militari che abbiano semplicemente partecipato alla campagna, servendo con fedeltà ed onore, il termine occorrente per la cessazione degli effetti delle decisioni di proscioglimento, secondo l'art. 633 del Codice di procedura penale, si computa a norma dell'art. 2.

Art. 4. — I militari i quali abbiano, per atti di valore personale compiuti nell'attuale campagna, conseguito alcune delle distinzioni indicate nell'art. 1, hanno diritto ove concorra la condizione prevista nell'art. 108 della legge di pubblica sicurezza, alla revoca della giustizia ammonizione cui siano sottoposti.

Per i militari che abbiano semplicemente partecipato alla campagna, servendo con fedeltà ed onore, il biennio dell'ammonizione si computa a norma dell'art. 2.

Art. 5. — La disposizione dell'art. 4 si applica anche ai militari che si trovino sottoposti alla vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza. L'autorità giudiziaria ordina, a norma dell'art. 32 del Codice penale, la cessazione o la limitazione della vigilanza, secondo che ricorra la condizione indicata nella prima parte, o nel capoverso dell'art. precedente.

Art. 6. — Il comandante del distretto o l'autorità militare del compartimento al quale appartiene il militare avente diritto, a norma delle disposizioni che precedono, alla riabilitazione, o alla revoca, cessazione, o limitazione delle condanne o incapacità ivi indicate, su istanza dell'interessato o su richiesta dell'autorità giudiziaria competente, rilascerà un certificato da cui risulti il concorso della condizione da cui dipende la dichiarazione o la concessione del beneficio.

Ministero Tesoro

Mutui al 3 % sul fondo dei 100 milioni.

La Commissione ha accordato i seguenti mutui:

Albano L. 6000 - Assisi 85.000 - Accettura 20.000 - Asolo 18.000.

Badia Calavena 4700 - Benevento 115.000 - Bagni della Porretta 20.000 - Boscorengo 46.000 - Bavari 40.000.

Casteldario 9000 - Carpaneto 14.000 - Carletto 9.000 - Cavarzere 45.000.

Dusmiglia 12.000.

Girgenti 60.000.

Macomer 34.000 - Monte Colombo 21.000 - Martigliano 7.000 - Monte S. Pietro 28.000 - Monte di Procida 25.000 - Maggiora 7.000 - Mesola 26.000 - Montalcino 20.000

Nulvi 40.000.

Paciano 5.000 - Pasian di Prato 8.000 - Predosa 30.000 - Pantasina 18.000 - Partanna 10.000 - Pontenure 14.000 - Piegaro 25.000 - Pisogne 12.000 - Piossasco 10.000.

Robilante 7.500 - Rosignano Monferrato 18.000 - Roccaforzata 8.000 - Ruvo 52.000.

Ottone 24.000.

San Giorgio Piacentino 9.000 - Volsago 12.00.

Mutui al 4 %.

Arcidosso 50.000 - Ancona 90.000.

Badia Tedalda 14.000 - Berchidda 120.000 - Bormio 88.700.

Cepino 18.000 - Casto 2.500 - Comelico Sup. 30.500

Finale Emilia 107.600

Galatro 70.000 - Genova 120.000;

Montalcino 56.000 - Meser 32.400.

Paderobba 44.000 - Pescosolido 17.100.

Sapri 133.000.

Tambre 15.000.

Vezza 18.100 - Visari 300.000 - Valdobbiadene 13.500.

Ministero Lavori Pubblici

I FERROVIERI E IL PRESTITO NAZIONALE.

Il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato comm. De Cornè ha diretto il seguente telegramma circolare a tutti i servizi, all'ufficio stralcio, ai capi compartimenti, alle unità speciali, alle divisioni compartimentali.

— Per assecondare desiderio espresso personale ferroviario di partecipare al prestito nazionale sono stati presi opportuni accordi colla Banca d'Italia, in seguito ai quali comunico:

Personale ferroviario può sottoscrivere acquisto titoli nuovo prestito nazionale, da pagarsi in dieci rate mensili consecutive a cominciare corrente mese.

I sottoscrittori entreranno in possesso titoli sottoscritti a pagamento ultimato e percepiranno interessi alle scadenze solamente per la parte proporzionale relativa somma effettivamente versata epoca scadenza stessa.

Le sottoscrizioni, compilate in carta libera nella seguente forma, dovranno essere presentate al superiore immediato, e da esso vistate entro il 18 corr. dovranno essere raccolte dai singoli Uffici cui presente è diretto, e trasmesse al Servizio Ragioneria in modo che vi pervengano non più tardi delle ore dodici del venti corr. quelle che pervenissero più tardi, saranno considerate nulle.

«Il sottoscritto (nome, cognome, qualifica, impianto) dichiara di sottoscriversi per l'acquisto di N. . . . . titoli da L. . . . . . . del nuovo prestito nazionale, autorizzando Amministrazione FF. SS. a praticare relativa ritenuta sulle sue competenze per 10 mesi consecutivi a cominciare dal corrente. (Firma e data).

Prego dare telegrafica diffusione della presente disposizione a tutto il personale.

Ministero Marina

Naviglio ausiliario.

Le barche da pesca con motore a vapore *Balardo, Maria, Delfino, Antiochia, Taide, Germana, Monsone,* e *Falco*, sono trasformate in navi da guerra e considerate come appartenenti al naviglio da guerra dello Stato, nei termini e con gli effetti previsti dal Codice per la marina mercantile del Regno d'Italia (titolo IV) e dalla Convenzione firmata all'Aja il 18 ottobre 1907).

Ministero Agr., Ind. e Comm.

VISITA E CONTROLLO DEGLI APPARECCHI A VAPORE.

Art. 1. — Per l'esecuzione delle visite interne ed esterne degli apparecchi a vapore è concessa una tolleranza di sei mesi sui termini prescritti dagli articoli 20, 21 e 22 del R. decreto 17 agosto 1907, n. 646.

Art. 2. — I prefetti del Regno, quando lo ritengano utile, sentiti i direttori delle scuole industriali, che abbiano almeno quattro anni di corso con l'insegnamento della meccanica, e che saranno determinate con decreto Ministeriale, potranno istituire presso le scuole stesse speciali sessioni di esami per conduttori di locomobili per uso agricolo, fra gli alunni delle scuole stesse che abbiano superato gli esami del terzo anno di corso e che abbiano un'età di almeno 17 anni compiuti.

Art. 3. — I direttori delle scuole faranno precedere gli esami stessi da un corso accelerato teorico-pratico, che terrà luogo del tirocinio prescritto nel R. decreto 7 marzo 1912, n. 240.

Art. 4. — La Commissione di esami sarà composta di un delegato del prefetto, quale presidente; del presidente della scuola o del professore della materia; di un'ingegnere scelto preferibilmente fra i periti prefettizi o fra gli agenti tecnici delle Associazioni utenti caldaie a vapore.

Art. 5. — Le sessioni di esami dovranno essere tenute ed ultimate entro il mese di giugno 1915 in modo che entro il termine stesso possano essere conseguiti ai candidati idonei i relativi certificati. Tali certificati avranno valore soltanto per la durata della campagna agricola dell'anno 1915.

Informazioni estere

FERROVIA SIBERIANA.

(S.) **New York,** 16 — La Russia ha ordinato 80.000 tonnellate di rotaie per ferrovia, destinate, si crede, alla linea della Siberia.

CONFERENZA DELLE SOCIETA' ECONOMICHE DI GERMANIA ED AUSTRIA.

◆ (S) **Zurigo,** 16. Si ha da Vienna: Il 23 luglio si radunerà una conferenza dei Presidenti delle Società Economiche di Germania e d'Austria-Ungheria per discutere lo stretto avvicinamento economico degli Imperi centrali.

La *Zeit* propone di fissare per legge i prezzi di affitto massimi per i piccoli appartamenti, in vista dell'attuale crisi economica.

La *Reichspost* ha da Koeniggraetz: Il capitano distrettuale notifica essersi constatato che le scatole di fiammiferi in alcuni paesi del distretto recano il tricolore dello Stato nemico. Essendo l'uso di tali colori proibito, si minacciano gravi pene ai negozianti e al pubblico, se si continuassero a vendere od acquistare dette scatole.

Si ha da Fiume: Il Governo ha indetto le elezioni comunali per il 25 luglio, volendo avere il Municipio in mano di ungheresi. In questo momento la lotta è già vivace. Vi sono sei candidati alla carica di Podestà.

La guerra europea

SCACCHIERE OTTOMANO.

Fronte russo.

◆ (S) **Pietrogrado,** 16. Un comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso dice: Il 14 corr. mattina nella regione del Litorale un tentativo dei turchi di sloggiare i nostri esploratori dal Monte Magaridag riuscì vano. Lo stesso giorno vi fu un fuoco di fucileria senza risultato.

Nella direzione di Olty, nella notte del 14 corr., i nostri esploratori attaccarono un posto turco passando alla baionetta parte degli occupanti e parte facendone prigionieri.

Sul fronte Kop-Cosmandje è impegnato un combattimento accanito.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Ginevra,** 16. — Telegrafano da Budapest che tra il 21 ed il 26 giugno si sono verificati 543 casi di colera dichiarati, di cui 281 con esito mortale.

FRANCIA

(S.) **Parigi,** 16 — Il *Petit Journal* annunzia che il generale Gallieni ha emanato un decreto con cui vieta l'uso dell'alcool e degli aperitivi ai militari nel campo trincerato di Parigi. I contravventori saranno tradotti dinanzi al tribunale correzionale e ai consigli di guerra.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra,** 16 — Robert Rosenthal è stato condannato a morte il giorno 6 corrente per spionaggio. L'esecuzione è avvenuta stamane.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado,** 16. — All'Assemblea degli Zemstwos, Kharto ha presentato allo Czar una proposta che tende a rendere obbligatoria la mobilitazione industriale e la cooperazione alle forniture per l'esercito. Lo Czar ha ringraziato ed ha ordinato ai Ministri di esaminare la proposta.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 16 luglio 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 70
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 35
Id. 3 % lordo	58 75
REDIMIBILI	
Obblig. 4 ½ % prestito nazionale	95 50
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 50
id. id. id. 1913-1914	96 37
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria A.)	— —
Id. 3 % netto redimibili	— —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	330 —
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmane	— —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	330 —
Id. 3 % id. di Novara	— —
Id. 3 % id. di Cuneo	— —
Id. 5 % id. di Cuneo	— —
Id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
Id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % id. Lecco, Pistoia	— —
Id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
Id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	— —
Id. 3 % id. id. C. D. G.	— —
Id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
Id. 5 % dei Canali Cavour	— —
Id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
Id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
Id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Carmagnola, Cavallermaggiore-Moretta (ecco prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	326 —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 60
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
Id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½% netto	433 41
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
Id. id. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	461 50
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	462 41
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	421 50
Id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	472 —
Id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	430 —
Id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	430 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	477 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	464 75
Id. id. id. id. 3½ %	425 —
Id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
Id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
Id. id. di Bologna 5 %	— —
Id. id. id. 4 ½ %	— —
Id. id. id. 4 %	— —
Id. id. id. 3½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (compreso quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi» per tutti gli altri titoli e aziende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 luglio a L. 110.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana del 12 luglio a tutto il 17 corrente per i daziati superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 110.70.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 accertata il giorno 16 luglio 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	109.71	109.60
Londra	29.18	29.28
New York	6.11	6.16
Buenos Ayres	2.42	2.50
Svizzera	113.79	114.39
Cambio dell'oro	110.35	110.85

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 17 luglio 1915.

Franchi	109.38 ½	Dollari	6.13 ½
Lire sterline	29.23	Pesos carta	2.48 ½
Franchi (Svizzeri)	114.03	Lire oro	110.60

BORSA DI PARIGI

16 Luglio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 40
Id. fr. 3 % perpetua	»	69 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 75
Id. russa 3 % 1891	»	62 25
Id. russa 5 % 1906	»	89 75
Id. russa 4 ½ % 1909	»	90 80
Id. serba 4 %	»	69 —
Id. egiziana unificata	»	87 80
Banca di Francia	»	4535 —
Banca di Parigi	»	851 —
Credito Fondiario	»	679 —
Lombarde antiche	»	183 —
Azioni Suez	»	4040 —
Banca Ottomana	»	435 —
Nord Espagne	»	369 —
Saragozza	»	367 50
Rio Tinto	»	1537 —
Andalous	»	245 —
Crédit Lyonnais	»	1010 —
Thomson	»	545 —
Rand Mines	»	124 —
De Beers	»	283 50
Gold Fields	»	35 50
Geduld	»	34 75
Ferreira Deep	»	64 —
Tunisine	»	351 25
Randfontein	»	17 —
Cambio su Italia		89 ½ — 91 ½
Chèques su Londra		26 3 7 ½ — 26 5 7 ½

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra,** 15 luglio

Nuovi Consolidati	65 1/16
Egiziano nuovo	85 —
Rendita Giapponese 4 %	63 ¼
Marconi	1 27/32
Argento fino	22 9/16
Rame contanti	76 ½

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 6677.000.

Cambio su Italia 29.55. Chèques 29.25.

Cambio su Parigi 27.07 ½. Chèques 26.67 ½.

(S) **Madrid,** 15. — Cambio su Parigi 94.

EDITORE - DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 15,000 in città 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia ... Anno L. 22,60 | Stati dell'Unione (ecc). ... Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 10-31.
Tariffa: 4.a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

MUSEI. – Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10, alle 14.
id – Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id – S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto
id – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 12.
id – Vaticano - scultura dalle 9 alle 13.
MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id – Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id – Terme di Traiano (Via Labicana) 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16
id – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16
id – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id – Vaticano - Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE – Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15.
id – Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id – Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (via della Lungara 10) dalle 9 alle 14.
id – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 14.
id – Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17
id – Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 13.
MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id – Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 10 alle 16.
id – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id – Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id – Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14
id – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17
id – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id – Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.40	7.30	8.35	13.40	18.25 19.56	10.— 23.15
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	16.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—	8.10b		14.55	16.55b	21.40	
Firenze-Milano	—	8.10	14.55	18.5	18.25c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	16.20e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.35	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	15.15				
Velletri	9.15a			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.45		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) fino a Cecchina — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.52	20.25	13.— 22.15	14.25 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.25		15.40	19.30	21.30 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		22.—
Milano-Firenze	6.40	9.72	12.15	16.30		23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20e	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.25			feriale		
Frascati	7.35	8.50	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.25	21.25f		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano — d) da Avezzano — f) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 16 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* - 20.30 *festivo.*

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo.*

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 - (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35. - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo.*

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.50 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo.*

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.40 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 89.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 -18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo.*

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.56 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.56 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 – 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 – 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.28	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.58	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.16	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Sacrofano		8.34	11.48	15.31	18.29
Prima Porta		9.8	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.56	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.16	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.36	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.38
Viterbo	a.	7.56	10.30	13.15	17.30	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.36	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.0	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.33
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	5.50	7.3	9.30	12 —	16.15	18.40	— —
Bagni	6.53	8.48	10.18	13 —	16.0	19.31	— —
Villa Adriana	7.12	8.8	10.35	13.30	16.25	19.50	— —
Tivoli	7.29	9.30	10.52	13.51	16.40	20.8	— —
				Feriale			*Festiva*
Tivoli	5.40	7.50	11.30	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.9	11.42	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.30	8.15	12.1	13.32	16.37	18.30	20.8
Roma	7.37	9.5	12.5	14.30	17.10	19.48	20.37

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.30 *feriale* - 21.30 *festiva.*
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.8 - 15.46 - 19,46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6,45 - 9.30 (b) - 12.15 (b) - 17,35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6,49 — 9.55 — 15,25 — 18.40

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8,41 — 13.23 — 19,21 — 21,3

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro *Costanzi*. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1329

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti assunzioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata. Scrivere Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposto mezzogiorno, prezzo mite, pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 10, p. p., scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 28, int. 8.

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi ivi fino alle due pomeridiane. 1336

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famigliuola ufficiale richiamato. Scrivere posta Severo Severini.